

Cent. 30 la copia

ABONAMENTI:			
ITALIA, IMPERO E COLONIE:	ANNO L. 75	SEMESTRE L. 38	TRIMESTRE L. 20
ESTERO:	ANNO L. 160	SEMESTRE L. 81	TRIMESTRE L. 42

GIOVEDÌ 4 APRILE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per mm. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 3 - Finanziari, Legali, Arte L. 2 - Necrologici L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inascoltabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Carte che cambiano, principi che restano

Se l'opera degli apologeti, che rifiuse principalmente nei primi secoli della Chiesa, fosse necessaria ancora adesso come un tempo, oggi, a differenza di allora, sarebbe assai più largamente avvantaggiata da una sovrabbondanza di argomenti tratti da una storia più ricca, da una moltiplicata ed approfondita esperienza. Pio XII stesso ha constatato che le condizioni nelle quali gemono attualmente i popoli danno vita ad una efficace apologia della Chiesa, della sua dottrina, del suo codice morale, non ridotto alla disciplina interiore delle coscienze, ma esteso ad illuminare e regolare l'attività umana in ogni aspetto dei rapporti fra le persone private, gli organismi sociali, le entità statali.

Una delle prime e più frequenti obiezioni contro le quali dovette esercitarsi l'intelligenza ispirata di coloro che difesero, con la parola e con la penna, la sanità e la superiorità del cattolicesimo furono dagli albori della sua diffusione nel mondo, dipingeva il cristiano come un negatore della realtà nazionale, un ribelle all'ordine sociale, un disertore dei doveri verso lo Stato.

L'accusa, distrutta dai fatti al lume della ragione, fu tuttavia dura a morire. Demolita mille volte, mille volte fu pazientemente eromontata, simile ad un ordigno infernale.

A questa forma di diffamazione anticattolica reagì tra i primi Tertulliano e la sua risposta è ancora oggi esauriente definitiva vittoriosa.

Ma senza ricercare documentazioni classiche e insieme remote, le stesse cronache dei nostri giorni non smascherano l'inconsistenza di questa imputazione?

Fermiamoci pure ad un punto solo. Si è detto che la Chiesa nega la «Nazione». E' una bestemmia volgarissima anche questa, fosse pure formulata in espressioni supereroganti. E' verissimo che il Vangelo è un messaggio, è una legge di fraternità per gli uomini e per i popoli. Ma esso non ha nulla da spartire con certo internazionalismo di torbide origini e di oscure finalità.

Non è da temere - scriveva Pio XII nella Summi Pontificatus - «che la coscienza della fratellanza universale, fomentata dalla dottrina cristiana, e il sentimento che essa ispira, siano in contrasto con l'amore alle tradizioni e alle glorie della propria Patria, o impediscano di promuoverne la prosperità e gli interessi legittimi, nonché la medesima dottrina, in quanto che nell'esercizio della carità esiste un ordine stabilito da Dio, secondo il quale bisogna amare più intensamente e beneficiare di preferenza coloro che sono a noi uniti con vincoli speciali. Anche il Divino Maestro diede esempio di questa preferenza verso la sua terra e la sua patria, piangendo sulle incombenti rovine della Città Santa».

Gli osservatori anche distratti degli avvenimenti attuali, solo che utilizzino con la riflessione qualche pausa fra la lettura di un bollettino di guerra e di un appello parlamentare d'olt'Alpe, possono scoprire qualche cosa di più.

La Chiesa non solo non nega la Nazione; ma addirittura avviene che il principio di nazionalità - perno della storia, soprattutto nel nostro Continente e nell'ultimo secolo - trova nelle sue supreme gerarchie le forze rivendicatrici più autorevoli, la tutela più augusta e preziosa.

Oggi che si parla tanto di confini da rifare, di misteriose carte geografiche che tracciano con inarriabile disinvoltura nuove divisioni tra popolo e popolo, è conveniente ricordare che in questa materia la Chiesa ha un proprio pensiero non mutabile. Essa si fa portavoce e vindice del diritto naturale e riafferma il carattere sacro, nell'ordine umano, del principio di nazionalità.

Così fin dall'ultima allocuzione natalizia, anticipando con la sua ansia pastorale il momento del ritorno alla pace, Pio XII stabiliva come cardine essenziale di un nuovo ordine il punto n. 1.

«Un postulato fondamentale di una pace giusta e onorevole è assicurare il diritto alla vita e all'indipendenza di tutte le Nazioni grandi e piccole, potenti e deboli. La volontà di vivere di una Nazione non deve mai equivallere alla sentenza di morte per un'altra. Quando questa eguaglianza di diritti sia stata distrutta o lesa o posta in pericolo, l'ordine giuridico esige una riparazione, la cui misura ed estensione non è determinata dalla spada o dall'arbitrio egoistico, ma dalle norme di giustizia e di reciproca equità».

E al n. 4 aggiungeva: «In particolare un punto che dovrebbe attirare l'attenzione, se si vuole un migliore ordinamento dell'Europa, riguarda i veri bisogni e le giuste richieste delle Nazioni e dei popoli, come pure delle minoranze etniche».

Non diversamente, nella sostanza, in circostanze analoghe, si era

Franco a Mussolini nell'anniversario della vittoria

Commosso pensiero ai Caduti italiani

ROMA, 3 sera
Nella ricorrenza del 1.º anniversario della vittoria il Caudillo ha inviato al Duce il seguente messaggio:
«Nell'anniversario della vittoria ricordo, con emozione, l'assistenza, la cooperazione e la fiducia della Nazione italiana e i suoi aiuti di forze combattenti, rivolgendomi un speciale pensiero ai suoi Morti per la nostra Causa e ai suoi spoglie sono custodite, come reliquie, in Spagna. Inviando il mio saluto più caloroso alle Forze Armate italiane formulo voti per la prosperità di S. M. il Re Imperatore, di Voi, Eccellenza, e della grande Nazione italiana. - Generalissimo Francesco Franco Capo dello Stato».

LA TRIENNALE DI MILANO

Il Re imperatore presenza la cerimonia inaugurale

ROMA, 3 sera
S. M. il Re Imperatore presenzierà, il 6 corrente, la cerimonia inaugurale della settima Triennale di Milano.
In rappresentanza del Governo interverrà il Ministro dell'Educazione Nazionale.

La Camera dei Fasci convocata per il 23 aprile

ROMA, 3 sera
La Camera dei Fasci e delle Corporazioni è convocata in assemblea plenaria martedì 23 aprile, alle ore 9, per continuare la discussione dei bilanci dei Ministeri relativi all'esercizio finanziario dal 1.º luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX.

Primavera di vita cristiana in un'ispirata allocuzione del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 3
Stamane il Santo Padre ha ricevuto nell'aula delle benedizioni alcune migliaia di persone, tra le quali oltre 800 coppie di sposi novelli. Sua Santità all'arrivo e più ancora, quando ha lasciato l'aula, è stato fatto segno ad un'imponente dimostrazione di devozione e di affetto col consueto affollamento di persone sui passi del Papa per riceverne ancora una volta la benedizione.

Ecco il discorso pronunciato da Sua Santità nell'udienza e da noi riprodotto, come abbiamo potuto ascoltarlo dalle sue auguste labbra.
Guidati da un pensiero di fede, così l'Augusto Pontefice iniziava il suo dire con amabile bontà -

to degli uccelli. La vita continua! La speranza - questa gioia di vita - ma di cui non si possiede ancora che la promessa od il pegno, - prorompe nella primavera in tutta la creazione.

Nell'ordine soprannaturale - continuava il Santo Padre nei preziosi insegnamenti alla folla riunione di novelli sposi - la speranza è, come la fede, una virtù teologale, vale a dire che lega personalmente l'uomo a Dio. Essa non solleva ancora il velo della fede, per mostrare ai nostri occhi l'eterno e divino oggetto delle contemplazioni celesti. Ma essa apporta all'anima, che corrisponde alla grazia, l'assicurazione del suo futuro possesso, nell'infalibile promessa del Redentore: essa gliene dà il pegno e come l'esempio anticipato, nella risurrezione del Dio fatto uomo, compiutosi in un'aurora primaverile.

Il canto della speranza risuona certamente in questa primavera dei vostri cuori. Sposarsi è, come per le colombe in aprile, costruire un nido. Ora, anche il focolare domestico, questo nido di una giovane famiglia, si costruisce spesso soltanto a poco a poco, con molte fatiche e sollecitudini, nella carità di dure rocce o sopra un ramo che il vento scuote; ma tale lavoro si compie nella speranza, perché si intraprende nella speranza. Fondare una famiglia non è solamente vivere per se stessi, sviluppare utilmente in sé le forze del corpo, le facoltà dello spirito, le qualità soprannaturali dell'animo; è moltiplicare la vita, vale a dire, a voler quasi resuscitare e rivivere, nonostante il tempo e la morte, nelle generazioni successive, di cui gode di non poter misurare collo sguardo il lungo svolgimento nella serie indefinita delle età.

Infelici gli sposi che non hanno compreso e gustato la dolcezza di questa speranza! Più infelici ancora e colpevoli coloro che, in opposizione alle leggi del Creatore, le restringono o le chiudono l'accesso al nido familiare! Forse troppo tardi, si accorgono che hanno essi stessi, solo per qualche effimera gioia, aperta sul loro focolare la porta di quell'abisso, donde esula ogni speranza.

La nota dominante
4. La carità infine mette esse pure la sua nota - e si può dire la nota dominante - nella canzone della primavera, perché è soprattutto un innno di amore. Il vero e puro amore - e con questa elevazione Sua Santità si avviava a concludere le mirabili verità ricordate con tanta benevolenza - è il dono di se stesso; è la brama di diffusione e di donazione totale, che è essenziale alla Bontà, e per cui Dio, Bontà infinita, Carità sostanziale, si è mosso ad effondersi nella creazione. Questa forza espansiva dell'amore è così grande che non ammette limiti. Come il Creatore ama dall'eternità le creature che Egli vuole, per una ispirazione onnipotente della sua misericordia, chiamare nel tempo dal nulla all'essere. In caritate perpetua diletti; dico attratti te miserans (Jerem. 31, 3); così il Verbo incarnato, venuto fra gli uomini, cum dilexisset suos, qui erant in mundo, li amo sino alla fine.

Questo bisogno di donare e di donarsi guardate, o diletti figli e figlie, come si manifesta e riluce attualmente nella natura e l'aria e l'acqua e la terra è d'amar pietà - esclama il Poeta esaltando le bellezze della primavera (Petrarca, Sonetto 269). La vita si espande, e questa sua magnificenza nel dono di sé non è che una debole immagine di quella di Dio. Ma, se tale è l'ampiezza delle larghezze divine nell'ordine naturale, quanto più meravigliosa lo è nell'ordine della grazia, che oltrepassa per la creatura umana tutti i limiti delle sue possibilità!

Ascoltate ora, cari sposi, il vostro proprio cuore. Voi lo sentirete cantare l'inno generoso e disinteressato, che giunge sino al dono totale di sé. Questo desiderio ripieno di un mutuo alioscuo rimarrà in voi soddisfatto soltanto se il reciproco dono, sanzionato da una promessa sacra, sarà senza divisione, senza riserva, senza pecca, a somiglianza del dono che voi dovete fare a Dio di voi stessi. La carità è una: il vincolo intessuto fra voi col matrimonio cristiano ha qualche cosa di divino nel suo principio, come la religione stessa, e perciò di eterno nelle sue conseguenze. Mantenervi ad esso fedeli, nonostante le prove, le burrasche, le tentazioni, è un ideale che può sembrare superiore alle forze umane, ma che diverrà una realtà soprannaturale, se voi corrispondete alla grazia del sacramento, che vi è stata data precisamente per rinsaldare la vostra unione nel sangue del Redentore, unione indissolubile, come quella di Cristo collo sua Chiesa.

Con tale voto, il Santo Padre impartiva di cuore a tutti i presenti l'apostolica benedizione.

Provvedimenti del Consiglio dei Ministri per le bonifiche, l'elettrificazione ferroviaria e l'edilizia popolare

ROMA, 3 sera
Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane, alle ore 10, a palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce, Segretario di Stato e segretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

Ufficiali e sottufficiali albanesi nella Marina italiana

MARINA. Su proposta del Duce del fascismo, Capo del Governo, ministro della Marina:
Uno schema di R. D. che detta norme per l'ufficiali nella Marina italiana degli ufficiali e dei sottufficiali di marina albanesi. Uno schema di R. Decreto che modifica la tabella dei salariati di ruolo dell'amministrazione militare marittima.

LAVORI PUBBLICI. Su proposta del Ministro dei Lavori pubblici un disegno di legge con cui viene esteso il beneficio della revisione dei prezzi per i lavori relativi ad opere pubbliche di durata anche inferiore all'anno, purché superiore ai sei mesi; un disegno di legge concernente l'autorizzazione al completamento delle opere ferroviarie in corso di esecuzione, fornace nel porto di Bari necessarie per assicurare la tranquillità dello specchio acquatico interno del porto stesso; un disegno di legge che autorizza l'esecuzione dei lavori di ampliamento del porto di Anagnina; in conseguenza dei danni causati dal maltempo negli scorsi mesi in varie località del Regno, è assegnato al bilancio del Ministero dei Lavori pubblici un ulteriore fondo per interventi di pronto soccorso nelle suddette località; un disegno di legge che autorizza la costruzione in Roma della nuova sede delle Preture. L'edificio, che sorge sulla via della Conciliazione, comprenderà oltre le Preture riunite, che in attesa di addiventare ad un prossimo decentramento gli interventi delle Preture riuniti, saranno ivi allogate, anche altre magistrature, che verranno decentrate dal palazzo di giustizia, attualmente congestionato. Con tale costruzione si risolve l'annoso problema di dare una sede decorosa alle preture della Capitale).

Le "case minime", a Roma Ronchi e Ravenna

Due disegni di legge per la costruzione, a carico dello Stato, di "case minime" in Roma, in Ronchi del Legnano e in Ravenna. A costruzione ultimata le casette saranno cedute agli Istituti provinciali per le case popolari in base a convenzioni da approvarsi con decreto del Ministero di LL. PP., di concerto con quello dell'Interno e delle Finanze, le quali determineranno le condizioni di concessione e di gestione.

Un disegno di legge che autorizza lavori di completamento di alcuni porti pescherecci.

Un disegno di legge che concede un sussidio dello Stato nella spesa per i lavori di costruzione della parte urbana dell'acquedotto consorziale produttivo della Fiora. Dalla costruzione di tale acquedotto si avvantaggeranno 55 aggregati urbani, facenti parte di 17 comuni, con una popolazione complessiva di 68.500 abitanti.

completamento della sistemazione dell'ex convento degli Angioli e della Rotonda dei Brunelleschi in Firenze, sede di quella Casa del mutilato; due disegni di legge con i quali viene prorogato fino al sette gennaio 1941 XIII il termine assegnato per l'attuazione del piano regolatore di ampliamento dell'abitato di Ancona, nella zona esterna a piazza Cavour e viene prorogato fino al 10 ottobre 1941 XVIII il termine per compiere i lavori e le espropriazioni comprese nel piano di risanamento del quartiere Astagno della stessa città; un disegno di legge con il quale si proroga fino al 16 giugno 1941 XVII il termine stabilito per l'attuazione di determinate opere comprese nel piano regolatore di Bologna e si apportano modificazioni alla legge 6 aprile 1936 XIV circa il metodo per calcolare l'indennità di espropriazione relativamente ai detti lavori; un disegno di legge con cui si autorizza il Ministero dei Lavori pubblici a concedere al comune di Chieti un sussidio per la sistemazione della strada della «Colonnata» di accesso da quella città alla stazione ferroviaria omonima.

Un disegno di legge con cui il Ministero di LL. PP. viene autorizzato ad eseguire direttamente, anche in deroga alle disposizioni vigenti opere stradali di interesse militare.

Un disegno di legge che autorizza la spesa per l'ultimazione dei lavori della fognatura di Livorno.

Disposizioni integrative sulla legge della bonifica

AGRICOLTURA e FORESTE. Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, al fine di assicurare che i proprietari dei terreni da bonificare eseguano e mantengano le opere minori, di loro spenzianza, che costituiscono l'integrazione delle opere principali, di pertinenza dello Stato, il disegno di legge attribuisce ai Consorzi e allo Stato, in caso di inadempimento degli interessati, la facoltà di sostituirsi ai proprietari nell'esecuzione delle opere di competenza privata necessarie al buon funzionamento delle opere statali. Con lo stesso provvedimento si propone, oltre alle norme intese a riparare ad alcune deficienze dell'attuale legislazione e in particolare si assicura ai consorzi di miglioramento fondiario la possibilità di ricorrere al credito mediante la prestazione di adeguate garanzie reali.

Un disegno di legge contenente norme per evitare il frazionamento a contadini diretti coltivatori. Lo sviluppo dell'attività di colonizzazione estesa dall'Agro Pontino, al bacino inferiore del Volturno al Tavoliere di Puglia e al latifondo siciliano rende indispensabile assicurare l'indivisibilità delle nuove unità poderali, assegnate a contadini coltivatori, allo scopo di evitare con i successivi frazionamenti la polverizzazione della proprietà.

Un disegno di legge per incoraggiare la diffusione della trébbiatura a macchina. Con tale provvedimento, alla concessione del contributo di cui al R. D. L. 5 settembre 1938 XVI N. 1549 sono ammessi, oltre alla Federazione italiana dei consorzi agrari, anche le sezioni per la cerealicoltura dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura ed i conduttori di fondi, singoli od associati, delle provincie laziali, del Mezzogiorno e delle isole, che acquistino, a partire dal 16 aprile 1940 XVIII, trébbiature a motore, di fabbricazione nazionale, per trébbiare, in dette provincie, la trébbiatura del grano sia per conto proprio che per conto di terzi.

Un disegno di legge col quale si elimina il vigente termine del 30 aprile di ciascun anno per la presentazione delle domande per il rilascio delle licenze di trébbiatura a macchina e si dispone invece che le licenze stesse vengano rilasciate entro un mese dalla data di presentazione della domanda a partire dal 15 maggio, su decisione del capo dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura, sentita l'apposita commissione consultiva.

Un disegno di legge per l'abrogazione della norma relativa all'obbligo di una speciale licenza per coloro

che, non muniti di porto d'armi, detengono nella propria abitazione fucili da caccia per munizioni spezzate.

Uno schema di R. D. che reca norme per l'esecuzione del R. D. L. 5 settembre 1938 XVI N. 1622 convertito in legge con la legge 6 gennaio 1939 XVII N. 156, recante provvedimenti per l'intensificazione della difesa antiparassitaria delle piante da frutto.

Nuove elettrificazioni ferroviarie

COMUNICAZIONE - Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:
Un disegno di legge che autorizza l'attuazione del 3.º gruppo di elettrificazioni, per oltre 2500 Km. del programma di 800 Km. della rete ferroviaria di Stato.

In questo 3.º gruppo, in previsione anche delle maggiori esigenze di servizio che vi potranno essere in occasione dell'E. 42, sono compresi tutti i tronchi di linea non ancora elettrificati delle grandi arterie che convergono a Roma dai maggiori transiti internazionali ed inoltre l'Ancona-Livorno, la Battipaglia-Taranto-Brindisi destinata a facilitare le relazioni con l'Albania, nonché le due principali linee della Sicilia, il gruppo di linee dei Castelli Romani ed i collegamenti trasversali fra linee già elettrificate.

Un disegno di legge che modifica le norme vigenti per la limitazione della responsabilità dei proprietari ai danni causati da elettrocuzioni di linee ferroviarie.

Un disegno di legge che assegna un contributo all'Azienda telefonica di Stato per l'estensione della rete nazionale in cavi sotterranei e subacquei e per altri lavori di sviluppo degli impianti. L'insieme delle nuove opere è destinato a fronteggiare le crescenti esigenze del traffico telefonico, anche di quello prevedibile per il periodo dell'E. 42.

Un disegno di legge che stabilisce nuove norme per gli autobus a gasolio in modo da estenderne la circolazione in tutto il Paese. Si mira ad ottenere che in ogni regione l'esercizio di alcune linee sia fatto esclusivamente per autogassolanti, limitando solo a queste il godimento dei benefici concessi dallo Stato.

La disciplina della produzione siderurgica
Un disegno di legge che stabilisce l'obbligo di usare autoveicoli elettrici ad accumulatori per tutti quei servizi di trasporto che, pur non potendosi a rigore considerare pubblici, interessano tuttavia la generalità della popolazione come i trasporti postali, quelli per generi di monopoli,

per generi alimentari di prima necessità per la nettezza urbana.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:
Un disegno di legge recante norme per la disciplina della produzione siderurgica in attuazione del piano autarchico.

In attuazione dei voti espressi dalla Corporazione della siderurgia e della metallurgia nella recente sessione di marzo, il provvedimento, sostituendo la legge 12 gennaio 1939 XVII N. 190, è inteso ad assicurare una disciplina più idonea della produzione siderurgica nazionale affinché essa raggiunga al più presto i quantitativi di acciaio previsti portando al massimo lo sfruttamento delle materie prime e delle risorse nazionali. Tali esigenze vengono soddisfatte tenendo per base la suddivisione degli impianti non più in due, come nella citata legge N. 190 ma in tre gruppi fondamentali e cioè 1.º) impianti che attuino la produzione a ciclo integrale della grande potenzialità prevista dal piano autarchico, partendo da minerali e recuperando gas sottoprodotti (produzione di categoria A); 2.º) impianti che attuino la produzione con prevalente uso di rottami (produzione di categoria B); 3.º) impianti che producano acciaio partendo da ghisa ottenuta da minerali nazionali, sabbie ferrifere, cenere di prille, fanghi rossi ed altre analoghe materie prime nazionali in fornelli elettrici a recupero di gas ed utilizzata direttamente allo stato liquido per la raffinazione (produzione di categoria C).

Un disegno di legge concernente la disciplina della utilizzazione delle ossa greggie. La nuova disciplina tende a far raggiungere l'integrale raccolta delle ossa ed il loro razionale sgrassamento al fine di evitare che anche di questo residuo vadano perdute quantità importanti e di determinare la possibilità di una completa utilizzazione delle sostanze cologene e gliceriche contenute nelle ossa greggie.

I NEUTRI 45 piroscafi perduti dalla Svezia

STOCOLMA, 3 sera.
La guerra ha causato, finora, alla Svezia l'affondamento, per urto contro mine o per siluramento, di 45 piroscafi per un tonnellaggio complessivo di 132.950, 908 marinai sono morti nell'adempimento del loro dovere.



Le nuove reclute si addestrano alla disciplina della vita in caserma

INTERROGATI sul Carducci

L'amico e collaboratore Italo Rosa, di cui abbiamo già pubblicato una nota polemica, ci prega di far posto a questa sua replica.

Ed ora la parola a don Orione! Così chiudeva don Antonio Cozzani la prima fase del nostro cortese dibattito sul suo argomento. E fu una vera fortuna che egli abbia potuto far intervenire quel santo uomo tra la prima e la seconda crisi mortale della sua malattia, altrimenti oggi dovremmo rimpiangere che si fosse portato nel silenzio della tomba il segreto sulla conversione di Giosue Carducci.

Ma la, da molti, sospirata rivelazione si convertì, almeno per me, nella più completa delusione! Don Orione avrebbe dunque detto al suo intervistatore che il poeta, trovandosi a villeggiare a Courmayeur, dopo una notte insonne ed agitata, uscito per tempissimo dall'albergo uscitò, solo, ma a passo deciso e celere il Piccolo San Bernardo, e andò difilato dall'abate Chanoux e con lui ebbe parecchie ore di conversazione sopra Dio personale e sopra Cristo. Rispose molto rasserenato e quasi trasfigurato con meraviglia e gioia di tutti. Altre volte ritornò dall'abate e ogni volta che discendeva, si vedeva a qualcosa di Cristo era entrato in quell'anima. Soggiunge che lassù il Carducci si accostò alla Chiesa e ricevette l'Eucarestia dopo d'essersi confessato. Ma non sappiamo quale volta. Don Sparragione termina la sua intervista dicendo che, «Ancora una volta fu Dio che vinse nella sua misericordia!»

Alla domanda sulla fonte di queste notizie, Don Orione rispose che le seppe da persona degna, incapace di mentire e di esagerare.

Richiesto, quando il Carducci si confessò al Piccolo San Bernardo, rispose che non era in grado di stabilirlo con certezza.

Ebbene questo racconto, tutto quanto, non fa che mettere vieppiù in luce l'anima candida di Don Orione, probabilmente ingannato da persona che egli credeva, in buona fede, degna della massima fiducia. Che poi questa persona abbia inventato di sana pianta il fatto in questione, o che, a sua volta, sia stata, pur essa, vittima d'un dolce inganno, ciò non importa.

Questo solo importa, che i fatti smentiscono nel modo più assoluto la conversione carducciana al Piccolo San Bernardo.

Cominciamo dall'osservare che gli stessi particolari appaiono così fantastici da mostrare, anche da soli, la romanticità e la infondatezza del racconto.

Carducci andò a Courmayeur una sola volta, l'agosto del 1889, e la scrisse l'ode: Courmayeur (V. Ediz. Nazionale, vol. IV, p. 81).

Ebbene, dopo una notte insonne ed agitata, partito da Courmayeur per tempissimo, secondo la narrazione di don Orione «salì solo ma a passo deciso e celere il Piccolo San Bernardo, ecc.».

Ora, per andarci, dovrà prendere l'unica strada, Courmayeur, Prè S. Didier e La Thuille, e via per il San Bernardo. Cioè a partire dall'altezza di 1000 metri (Prè S. Didier) per giungere a 2158, il punto culminante del valico dov'è piantato l'Ospizio.

Allorché lo, nel 1900, di quaranta anni più giovane di adesso, nel vigore della vita e delle forze, alleato alle grandi scossoni alpine, salì su la cima del Piccolo S. Bernardo, partito per tempissimo da Prè S. Didier, v'impiegò nella sola andata cinque ore, rimanendo lassù il tempo appena sufficiente per far colazione e quattro chiacchiere con l'abate Chanoux, se non volevo avventurarmi ad una pericolosa discesa notturna.

E allora domando io se è possibile che il Carducci se n'andasse a passo deciso e celere all'età di 54 anni (nacque nel luglio del 1835), come per una gitarella da Firenze a San Gervasio; e che lassù gli avanzasse tempo per fare con l'abate Chanoux parecchie ore di conversazione sopra Dio personale e sopra Cristo; e che vi ritornasse altre volte (come se fosse la via dell'orto), e che ogni volta che discendeva, si vedeva ch' qualcosa di Cristo era entrato in quell'anima!

Son d'accordo che, in Carducci, nei suoi ultimi anni (come Don Orione aveva saputo in casa Pasolini) si fosse operato un mutamento che gli consentiva molta serenità in certi giudizi. Era l'effetto di reminiscenze della prima giovinezza, che gli affioravano alla mente; e di venti secoli di storia del cristianesimo che operava sur una coscienza più matura.

Ma di fronte a questi labili segni di un certo ravvedimento, rimangono dei documenti formidabili, che attestano quale davvero sia stato l'atteggiamento finale del poeta nei riguardi del cattolicesimo e della Chiesa.

Durante l'ultima sua malattia le visite della contessa Silvia Pasolini fecero circolare delle voci sulla intenzione sua di convertirlo, dicendo ch'essa era mandata a ciò dal Cardinale Svampa. E questa cosa si stamparono. Ed egli se ne risentì e fece scrivere alla contessa, mostrandole il proprio disegno contro gli autori di quelle frociolette, che valevano, disse, «quanto il fango che mi londa i piedi». Però non si trattene di far telegrafare al secolo: «Nè precì di cardinali, nè comizi di popolo, io sono quel che fui nel 1867: è tale aspetto immutato e imperturbabile la grande ora, Salute».

La vigilia di Natale del 1905 si fece rileggere i passi dove aveva declamato contro Gesù, e dettò la famosa lettera alla Pasolini, dove diceva: «Voglio fare le mie confessioni, cioè vo' dir cose che, dopo morto, tolgano ogni dubbio del come io pensassi e credessi... Quel

che scrissi, scrissi; e la divinità di Cristo non ammetto. Ma, certo, alcune espressioni sono troppo; ed io, senza adunare la divinità di Cristo, m'inchino al gran martire umano. Questo voglio che si sappia e lo scrivo a voi, perchè capace di dirlo apertamente. Vedete che m'è venuto voglia di scrivere oggi. Pensieri della vigilia di Natale, che ho sempre avuto e da tenere conto» (V. Lettere di Giosue Carducci, Vol. I, p. 65, Bologna 1914; e anche Galletti, L'opera di Giosue Carducci, Bologna, 1929, Vol. II, p. 255).

Adriano Lemmi, Grand'Oriente della Massoneria italiana, temendo che il poeta morente cedesse ad un istante di debolezza, lo richiamò ad alta voce per mezzo di questo focoso telegramma: «Col martello che, tra scintille di fuoco, formò i fieri giambi, battesti, artefice sommo, la sdegnosa parola che confisse alla gogna preti, mitingai, conciliatoristi. Dal profondo animo mio viene a te, poeta di men vile età, l'augurio fervido di lunga e gagliarda vecchiaia. E il Carducci gli rispose: «Batterò, finché forza duri, preti, mitingai, conciliatoristi. Vorrei avere energia tua, che ti auguro duratura».

La conclusione che se ne trae da questi solenni documenti è una sola, che, come scrisse Giovanni Papini (L'uomo Carducci, pp. 179-180), il poeta cristiano non fu mai, né seppe mai bene quel che cristiano volesse dire. Ma quando si parla di religione si confondono sempre tre cose: la fede in Dio, la fede in Gesù, la fede nella Chiesa. Carducci, negli ultimi tempi, credette di credere in Dio; non credette mai a Cristo, odò la Chiesa. Vi furono sfumature di toni: la musica fu sempre la stessa. La sua mentalità «sino agli estremi lucidi momenti fu solo e prettamente massonica. E, aggiunge L. Federzoni (in Nuova Antologia del 10 maggio 1932) «noi, per quanto fascisticamente antimassonici, non possiamo pretendere di farlo apparire diverso da quello che era».

Non si può quindi premere sulla santità di Don Orione per pigiare la storia ai propri piissimi desiderii. Soltanto quando si giungesse a distruggere que' tre infrangibili documenti, forse allora qualcuno, di stomaco buono, potrà mandar giù il romanzo del Piccolo San Bernardo. Ma per intanto non è il caso che Don Domenico Sparragione ripeta il manzoniano: *Benigna, immortale benefica Fede, scrivi ancor questo, allegati: ma solamente da sperare e augurarsi che un palpito di dolore perfetto abbia redento l'anima del poeta, nel momento supremo, sollevandola al perdono e all'abbraccio della divina, infinita misericordia.*

Quanto poi al signor A. Meccoli, che ha scritto un lungo articolo per chiedere dove trovavasi una lettera di Carducci ad una sua ammiratrice, sulla interpretazione dell'Atene Maria nell'ode *La chiesa di Polenta*, vegga (poiché mi pare poco pratico di bibliografia carducciana) l'articolo di Lorenzo Alpino nel fascicolo di novembre 1930 di *Vita e Pensiero* (L'ode alla chiesa di Polenta e l'enigma religioso di Carducci); e troverà quello che gli fa bene. Che se non è proprio una lettera, come per equivoco scrisse Monsignor Nazareno Orlandi, n'è l'equivalente, cioè la conferma data dal poeta a quello che disse in tre articoli il sacerdote dottor Filippo Mariani, pubblicati nell'*Avvenire d'Italia*, l'ottobre del 1897.

Del resto tenga a mente, il caro signor Meccoli, quanto scrisse Piero Bargellini (*Giosue Carducci*, Brescia, 1934, pag. 303) che «chi è andato a raggranellare nell'opera di Carducci le testimonianze date al Cristianesimo, ha riportato poco materiale e male assortito», e che, per quanto riguarda l'ode alla chiesa di Polenta, «ci voleva la buona volontà dei cattolici e la loro impazienza per gridare al miracolo e far credere che Carducci fosse arrivato alla poesia religiosa».

E Bargellini ebbe il piano della *Città Cattolica* e dell'*Osservatore Romano*!

Italo Rosa

Helsinki smobilita

COPENAGHEN, 3 sera. Il Socialdemokraten ha da Helsinki che l'esercito finlandese ha iniziato le operazioni di smobilitazione provvendo al congedamento di quattro classi.

RISERVATO AGLI ABBONATI

I nostri abbonati sono i nostri migliori amici e per loro abbiamo potuto ottenere una particolare facilitazione per l'acquisto del

Libro Bianco «Vaticano»

Il Libro Bianco che contiene 12 documenti di storica importanza attestanti l'opera della Santa Sede per la Pace nel primo anno di Pontificato di S. S. PIO XII, sarà prossimamente posto in vendita a L. 10,-.

I nostri abbonati potranno averlo a domicilio franco di porto a sole L. 7,50 unendo la fascetta con la quale ricevono il giornale.

È un Libro che tutti i Cattolici debbono conoscere.

Servirsi del C. O. P. n. 815 intestato a L'Avvenire d'Italia - Bologna.

Il volto

della nuova linotype va delineandosi, a mano a mano che le offerte giungono, con ritmo sempre più frequente, per l'acquisto dei vari pezzi meccanici.

Le viti piccole e le viti grandi e giganti scintillano come lucenti grappoli di frutta d'argento nelle casse appena schiodate e la serie dei bulloni fa loro buona compagnia in attesa di essere applicati ai fianchi e sulle nitide e snelle lastre metalliche della macchina.

Le matrici, nuove di zecca, si pavoneggiano con la chiostro perfetta dei denti, le misurate spalle, i piedini tintinnanti e, con malcelata vanità, si sottopongono all'incisione delle sigle e delle iniziali che ricorderanno altrettanti nomi di donatori. Quanti sono finora i nomi? Tanti e tanti nomi di una Medaglia d'oro, di mamme, di fanciulli — uno stuolo squillante e garrulo di Marielle, Simona, Caterine, Rosalbe, Chiarastelle e Gianfranchi, Giovanni, Pietroantonio — nomi di sacerdoti, d'operai, di studenti, di soldati, di nobildonne e di domestiche, di professionisti e di impiegati, di chierici e di rurali.

Gosì giungono, agghindati e dignitosi, con una cert'aria di pedanteria professionale, gli spazi mobili, agili e snelli, che già incrociano occhiate ironiche e polemiche con le matrici; e arrivano freddi e solenni, senza gale e civetterie i primi che già impongono la loro signoria su tutta la sparsa folla cincioschiante degli oggetti che si arrabattano fra i pezzi principali in cerca dei propri comandanti e dei subordinati.

Si preannuncia l'arrivo di oinghie, ruote dentate, slittatori, mani meccaniche, morsa, pulegge, ganasce affilate, coltelli, lastre per compositi, ecc. ecc. e già si indovina la asciutta e nervosa fisionomia della nuova

linotype, con la tastiera tricolore, il sonante magazzino, la caldaia, le guide sensibilissime. Già sembra di sentirne il canto fresco e giovanile che vive al nome di «Pio XI» e darà il via alla lunga, operosa, febbrile giornata di lavoro.

Per costruire la Linotype che verrà intitolata a S. S. Pio XI occorrono 18.000 pezzi. Tutti ne possono offrire.

Eccone i prezzi: Vite piccola — due lire. Vite gigante — cinque lire. Bullone — dieci lire. Matrice con la iniziale del proprio nome o cognome — quindici lire. Tasto completo — venticinque lire. Matrici principali — cinquantalire. Primi distributori — cento lire.

Servirsi preferibilmente del conto corrente postale 8-815.

Una condanna a Parigi per propaganda comunista

PARIGI, 3 sera. Il Tribunale militare di Parigi ha condannato il segretario della Federazione metallurgica della regione parigina a 5 anni di prigione e a 10 mila franchi di multa per aver svolto una intensa campagna di propaganda comunista fra i sindacati dopo lo scioglimento della Federazione per decreto governativo.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 3. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Cardinale Salotti, Vescovo di Palestrina, Prefetto della Congregazione dei Riti; il Cardinale La Puma, Prefetto della Congregazione dei Religiosi.

La Fiera campionaria internazionale di Filippopoli

SOFIA, 3 sera. Dal 29 aprile al 12 maggio 1940 avrà luogo a Filippopoli, sotto l'alto patronato di S. M. il Re Boris, la ottava Fiera campionaria internazionale di Filippopoli. In questa occasione oltre alla partecipazione di tutti i settori della produzione nazionale bulgara saranno rappresentate anche le industrie delle macchine, accessori e strumenti, come pure quelle dei mezzi di trasporto, cioè quella produzione industriale che trova il più grande e vantaggioso collocamento in tutti i Paesi balcanici. Da questo punto di vista la Fiera campionaria di Filippopoli merita in particolare modo l'interessamento della rispettiva industria italiana.

Belgrado minacciata dalla piena del Danubio

Danni per 10 miliardi di dinari

BELGRADO, 3 sera. Il continuo aumento delle acque del Danubio sta assumendo aspetti disastrosi. A Belgrado si teme ha raggiunto il massimo livello: 7 metri e 36 centimetri oltre il normale.

Immensi estensionati attorno alla capitale sono sommerse. Quartieri interi sono invasi dalle acque. Altrimenti disastri per altre città e villaggi della regione.

A Zemun, non lungi da Belgrado, trenta case sono crollate e duecento altri edifici si trovano sotto la stessa minaccia.

Altre case crollate in totale trentasette case.

Le piene della Tisa, del Temesca e del Bera aumentano nei pari costantemente.

Si calcola che i danni causati dall'inondazione superino fin da ora i dieci miliardi di dinari.

Visite della Missione magiara a enti aeronautici italiani

ROMA, 3 sera. Il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica il giorno 31 marzo ha offerto una colazione alla Casa dell'Aviatore in onore del colonnello Harry, Capo delle Forze ungheresi e dei componenti della Missione Magiara venuta ultimamente in Italia.

In tale occasione sono stati scambiati brindisi per la salute di S. M. il Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia e di S. A. 3, il Principe Horty.

Il giorno aprile la Missione ha iniziato, con un aereo messo a disposizione dal Ministero, un breve giro di visite a qualche Ente aeronautico al termine del quale rientrerà a Budapest.

I SALARI

Le retribuzioni ai dipendenti della proprietà edilizia

ROMA, 3 sera. Presso il Ministero delle Corporazioni è stata esaminata la questione relativa alle misure degli aumenti salariali da approntarsi in conformità del deliberato del Comitato Corporativo Centrale alle retribuzioni dei dipendenti della proprietà edilizia.

I rappresentanti delle due organizzazioni interessate dopo aver prospettato i rispettivi punti di vista hanno convenuto di rimandare alle deliberazioni del Ministero delle Corporazioni circa la misura degli aumenti i quali, dal Ministero stesso, sono stati determinati nel 12 per cento per gli impiegati e 11 per cento per le categorie non impiegate.

La partenza del "Conte Grande" e del "Rex"

GENOVA, 3 sera. Sono teri partiti il transatlantico Conte Grande diretto nel Sud America e il Rex diretto nell'America del Nord, con 550 passeggeri.

Elogio del Duca al direttore del Banco di Napoli

ROMA, 3. Il Duca ha ricevuto il Cons. Naz. Frignani, direttore del Banco di Napoli, che gli ha fatto una relazione sull'attività e sulle iniziative del Banco nello scorso esercizio 1939. Dalla relazione risulta fra l'altro che gli impieghi in operazioni di credito agrario sono saliti complessivamente a 1.002 milioni. In operazioni di Credito Fondiario sono stati concessi mutui per 40 milioni rivolti in larga parte alla costruzione di case popolari nella città meridionali.

I depositi durante l'anno 1939 hanno avuto un aumento di oltre 800 milioni in varie categorie, raggiungendo nel complesso la cifra di 4600 milioni. Il prossimo 9 maggio sarà inaugurato il Collegio della G.I.L. «Costanzo Ciano», che potrà ospitare, educare

Nel Giappone

La Mostra del Fascismo inaugurata a Sendai

TOKIO, 3 sera. E' stata inaugurata solennemente a Sendai, nel nord del Giappone, la Mostra del Fascismo presenziata dalle autorità e rappresentanze del Governo.

Il R. Addetto stampa italiano ha letto un messaggio del Conte Ciano nel quale — tra l'altro — si ricorda che fu Sendai, nel 16.º secolo, a stabilire i primi importanti contatti con l'Italia inviando a Roma una Ambasciata.

E' stato quindi letto un messaggio del Ministro degli Esteri del Giappone. La città — popolata prevalentemente di studenti — è animatissima per l'avvenimento e per i festeggiamenti organizzati in occasione della Mostra fascista la quale — da Sendai — si trasferirà in altre località dell'estremo nord.

Petroliera belga incagliata

BRUXELLES, 3 sera. Una petroliera belga, proveniente dalla India olandese e diretta ad Amsterdam, si è incagliata in banchi di sabbia nelle acque territoriali belghe al largo di Middelkerke.

Guarneri alla Presidenza del Banco di Roma

ROMA, 3. Si è oggi riunito il Consiglio di amministrazione del Banco di Roma per l'insediamento del nuovo presidente prof. Felice Guarneri.

Il Presidente uscente cons. Naz. Antonio Presenti, ha rivolto il caloroso saluto e un alto elogio a Guarneri il quale ha riconfermato il programma d'azione del Banco di Roma tendente ad intensificare la sua già vasta collaborazione creditizia alle iniziative connesse all'attuazione dei piani autarchici ed al potenziamento economico dell'Impero.

Il convegno nazionale degli albergatori

ROMA, 3. Ha avuto luogo stamane la prima riunione del Convegno nazionale degli albergatori con la partecipazione dei rappresentanti dei Ministri della Cultura popolare e delle Corporazioni, dell'ENITEA, della CIT e di oltre 600 albergatori. Il presidente della Federazione nazionale fascista Alberghi e turismo, cons. naz. Pinchetti, ha esposto l'importanza che assume il convegno in questo periodo di preparazione delle olimpiadi della civiltà, voluta dal Duca.

I progetti francesi e le proteste ungheresi

BUDAPEST, 3. Una questione, che ha suscitato enorme interesse negli ambienti politici ungheresi è quella della pubblicazione fatta nel numero del 16 marzo scorso dalla rivista francese *L'Illustration* della fotografia della stanza di lavoro di Reynaud, mentre l'attuale Presidente del Consiglio francese era a colloquio con Sumner Welles. Nella fotografia che riproduce l'ufficio di Reynaud si vede chiaramente una grande carta geografica distesa su un cavalletto. In questa carta geografica l'Europa centrale appare manipolata in questo modo: la Cecoslovacchia ha ripreso le dimensioni Versailles, l'Austria si è ingrandita e si è estesa fino a Trieste e a Montefiore; la Polonia si è incorporata in Prussia Orientale e Danzica, la Danimarca ha preso possesso della regione dell'Hoisteln, uno stato ucraino è sorto in Oriente, la Baviera è stata separata dalla Germania, l'Ungheria è stata ricondotta alle proporzioni fisiche territoriali che ha perduto... tutti i territori sulle sponde orientali dell'Adriatico.

La stampa ungherese, in proposito, e per quanto riguarda la ipotetica mutilazione del territorio nazionale chiede che sia fatta luce sulla questione di portata anche europea.

Consiglio di guerra tenuto dal Fuehrer

BERLINO, 3. Il Fuehrer ha ricevuto oggi al Palazzo della Cancelleria il feldmaresciallo Goering, il Capo del Comando supremo delle forze armate gen. Keitel ed il comandante in capo dell'esercito gen. Von Brauchichts, con i quali si è lungamente trattenuto.

Il Viceré d'Etiopia in viaggio per l'Italia

CAIRO, 3. Proveniente dall'A. O. I. è qui giunto S. A. R. il Duca di Aosta Viceré di Etiopia, il quale è stato ricevuto all'aeroporto dal R. Ministro d'Italia Mazzolini e da varie personalità. Alle 16 l'augusto Principe ha ripreso il suo viaggio in aereo per l'Italia, via Bengasi.

Lebrun riceve l'Ambasciatore presso il Vaticano

PARIGI, 3. Il Presidente della Repubblica Lebrun ha conferito con l'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

Lo sciopero dei minatori paralizza Sidney

SIDNEY, 3 sera. Perdurando lo sciopero dei minatori sono stati ridotti tutti i servizi tramviari, ferroviari e fluviali con grave danno del commercio, avendo le autorità cittadine proibito il trasporto di alcune merci per la mancanza di treni e per riservare quei pochi che restano in servizio a trasportare le merci indispensabili.

Byrd ha scoperto giacimenti di minerali

WASHINGTON, 3 sera. L'Ammiraglio Byrd annuncia di avere scoperto, nella regione polare, importanti giacimenti di carbone, di rame e di altri minerali. I giacimenti si trovano a 200 miglia da Puntas Arenas. L'Ammiraglio non ha potuto però trovare il polo magnetico sud.

Si cerca a Londra l'oro rubato in Spagna

LONDRA, 3 sera. Le autorità di polizia fanno attive indagini per scoprire dove si trovino nascoste sbarre di oro spagnolo, per un valore di 150 mila lire sterline, che, si afferma, si trovano a Londra. L'oro venne trafugato mentre era in transito fra la Spagna e Parigi, due anni e mezzo fa. Quattro uomini implicati nel furto si trovano a Londra.

La radio di oggi

RADIO VATICANA. Alle ore 19.30, su onda di mt. 31.00, e alle ore 19.50, su onda di mt. 48.47: «La donna nel cristianesimo». Note intorno ad una esposizione neo-pagana.

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 11.30: Dischi di musica sinfonica — 12.30: Dischi — 13.15: Orchestra sinfonica — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16.40: La generata del Ballata — 17.15: Concerto scambio Italo-brasiliano — 18.15.30: Radio sociale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

30.30: Conversazione del cons. naz. Fernando Mezzanona: «Il centro di preparazione politica per i giovani» — 30.30: «Mercati arabi», imprevisti registrata in Libia — 30.50: Trasmissione dal Teatro Massimo di Palermo: «Metastefano», parole e musica di Arrigo Boito.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

30.30: Orchestra diretta dal M. Vaccari — 30.30: Concerto del soprano Paola della Torre.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Scelta melodrammatica dell'N. D. di Bologna — 19.50: Melodie di primavera — 20.30: Concerto diretto dal M. Mario Gaudiosi — 20.55-22.30: Dischi di valzer.

PROGRAMMI DALL'ESTERO. Hilversum I. ore 20.50: «Il ratto dal serraglio», opera di Mozart.

Anemia?...

GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO. In tutte le Farmacie.

Lo "Bononia", Tel. 22.730

Soc. An. Tipografica - Cartoleria - Articoli Religiosi. Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile.angolo Via S. Alb.

Il più ricco assortimento in tutti gli ARTICOLI RELIGIOSI

Regali per nozze - Novità - Cornici e Ceramiche artistiche moderne. ARREDI E PARAMENTI SACRI

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000. Riserve L. 4.700.000. Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

PIEDI BOLLENTI INFIAMMATI



Chi è costretto a lavorare in piedi, non si perda di coraggio!

Travertini, portaletterei, camerieri, i vostri poveri piedi brucianti e martoriati e tor-turano a tal punto da essere costretti senza dubbio a cessare il vostro lavoro, se non potrete rimedio a questi dolori lancinanti. Tranquillizzatevi, ecco il sollievo adatto per voi. Avete mai sentito parlare dei Saltrati Rodell? Comprate ogni stesso un pacchetto: immergete i piedi in questo bagno lattiginoso e, dopo pochi minuti, sarete completamente allevati. I dolori e la stanchezza cesseranno; l'infiammazione e l'infiammazione diminuiranno; i calli, anche se profondi, potranno essere facilmente estirpati. Chiedete i Saltrati Rodell in tutte le farmacie. Risultati garantiti. Prezzo moderato.

SALTRATI RODELL

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia. Aut. Pref. Firenze N. 38207 Div. 5.ª 3-10-39-XVII

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Oculiche, Pelle e Tropicali BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 24-009. Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 19

Dr. L. C. Venturi Specialista MALATTIE CELTICHE e della PELLE. Bologna. Via Del Monte 10. Telef. 24-059. Dalle 11 alle 20. Domenica dalle 9 alle 11. Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23. Salotti riservati

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884 BOLOGNA. (Aut. Pref. 2094 - 2-9-34 - Bologna)

MELEGATTI

IL VERO PANDORO - VERONA

IDEE, FORNIRE COLORE

La musica novissima al Maggio musicale

Fin dal suo principio il Maggio musicale fiorentino ha delineato la propria fisionomia che da ogni altra stagione lirica o lirico-sinfonica lo distingue: è il teatro la sua vertebra, intorno a cui le altre forme musicali vengono a organicamente disporsi; ma in un carattere tutto speciale è inteso il repertorio di questo teatro, inteso alla manifestazione di poche opere presentate nel loro valore storico esemplare. Gli italiani Verdi, Bellini, Rossini costituiscono in tali programmi una costante significativa: del primo accanto alle più note e famose opere quale *Il Trovatore*, *Un ballo in maschera*, *Aida*, *Otello*, trovano luogo quelle disusate e riscoperte in un particolare sapore di novità; oltre a *Nabucco* e al *Falstaff*, sono la *Luisa Miller* e il *Signor Bruschino* a svelare dell'arte verdiana aspetti peregrini che in profondità ne illuminano il complesso volto. Così, per il pubblico non doto e non pigro avviene, riguardo all'arte belliniana, con l'opera *I Puritani* accanto alla *Norma*, e a quella rossiniana col *Moisè*, col *Guglielmo Tell*, accanto al *Signor Bruschino* e a *La Cenerentola*.

Dell'epoca aurea del melodramma italiano è appunto cominciato come una celebrazione il Maggio Musicale: con Verdi, Rossini, Bellini hanno avuto Spontini (*La Vestale*) e Donizetti (*Lucresia Borgia*) la loro solennità. La musica nostra è palizzata così, davanti a quel pubblico, in un orizzonte che la inquadra ben evidente nella tradizione europea dell'universalità dello spirito musicale italiano vi appare allora persuasiva per un'orbita cui non rimangono estranei i massimi compositori d'altra stirpe, Bach l'autore dei *Concerti brandeburghesi* e della *Passione secondo San Matteo*, Rameau l'autore del *Castore e Polluce* e Gluck dell'*Alceste*, Mozart del *Ratto al Serraglio* e delle *Nozze di Figaro*, delle *Serenate* e del *Requiem*, Haydn de *Le stagioni*, Beethoven della *Nona sinfonia* e della *Messa in re*. Ma pur quelli stessi che dalla musicalità italiana con più distante linguaggio s'esprimono, Wagner, Brahms, Mussorgski, Debussy, Strawinski, Hindemith, offrono rispetto ad essa segreti intensi rapporti.

Di Wagner il *Tristano e Isotta* (Maggio 1937), di Brahms il *Requiem tedesco* (M. 1939), di Mussorgski il *Boris* (1940), di Debussy il *Pelléas et Melisande* (1937), di Strawinski il *Oedipus rex* (1937), il *Petrouchka* e la *Persefone* (1939), di Hindemith la *Visione francese* (1939) segnano nella storia della musica decisivi momenti, dai quali le «assolute novità» italiane di teatro lirico presentate nel Maggio ricevono luce che nel loro significato storico e ambientale e la giustificano, così come ricevono analogo luce quei momenti stessi dalle più antiche opere nostre.

Gli estremi termini della tradizione musicale italiana sono dati fino ad ora, nel complessivo sviluppo della manifestazione fiorentina, da Monteverdi (*Incoronazione di Poppea*) e Luzzi Vecchi (*L'Amfiparnaso*), dalle *Oradi dugentesche*, e dagli odierni compositori Pizzetti, Casella, Malipiero, Frazzi, Dallapiccola, e Respighi, Salviucci, Pettrassi: la musica pizzezziana per la *Rappresentazione di Santa Uliva* (1933) e l'*Orscolo* (1935), il *deserto tentato di Casella* (1937), l'*Antonio e Cleopatra* di Malipiero (1938), il *Re Lear* di Frazzi (1939), il *Volo di notte* di Dallapiccola (1940), costituiscono avvenimenti che portano al giudizio della storia concezioni ancora inedite e di vivissima attualità espressiva, accanto ad altre in parte già note e non meno attuali, co-



Studenti in visita di istruzione a Castel S. Angelo

NOTIZIARIO

* Francesco Cerruti e Luigi Andrea Rossignolo sono gli autori di un nuovo vocabolario della lingua italiana, edito dalla S. E. I. Torino. Il Vocabolario è dotato di una ricca nomenclatura figurata, sono 1700 pagine, a due colori, su tre colonne, legati in tutta tela. Costa L. 50.

* «L'Espresso» di Torino presenta il volume della grande «Storia della Chiesa» dalle origini ai nostri giorni di Filice e Martin. Questo volume comprende il periodo della pace costantiniana alla morte di Teodosio (313-395).

* «Figura umana» è il nuovo libro di Papilio annunziato come prossimo dal secondo Vallecchi. È la raccolta di 16 ritratti, in parte già pubblicati su vari periodici.

Lo stesso Editore annunzia altre numerose novità, fra cui «La ventura delle Riviste» di Augusto Hermet (panorama già apparso in «Frontespizio»); «Pena, pennelli, scalpelli» di Domenico Giullotti. Già uscita, a cura di P. Pio Cini una biografia del «Beato Angelico»; appena uscita è pure un'antologia su «I quattro elementi nella poesia contemporanea», curata da ben quattro compilatori (non sono un po' troppi?) e cioè gli Accademici Gatti, Volpe e Severi, cui si aggiunge il poco persuasivo scrittore Saporiti. Ce ne occuperemo a suo tempo.

* Esce la 2a edizione riveduta e ampliata della «Storia delle Religioni», curata per l'«Unità» dall'illustre Padre Tacchi Venturi.

Per l'Unità della Chiesa La biografia d'una monaca

Sta per uscire col bel tipo della «Morcelliana» la biografia d'una giovanissima monaca sarda, morta l'anno scorso nella Abbazia cistercense-trappista di Grottaferrata. È assai noto all'autore è compensato dalla virlantissima prefazione di Igino Giordani, ed aguzza... l'ingegno del critico.

Non facciamo pronostici né anticipazioni di sorta sul valore dell'opera, ma giudicheremo a suo tempo. Ma possiamo sin d'ora esser sicuri di non rimaner delusi.

Ricordo di Sisto Colombo

Il salesiano don Sisto Colombo non ebbe, presso il mondo letterario, la fama che la sua cultura e la sua preparazione nel vasto campo dell'antica letteratura cristiana avrebbero meritato. Ciò, purtroppo, è anche dovuto alla poca sensibilità fra i nostri dotti verso tal genere di letteratura, che in altri Paesi, invece (vedi la stessa *Poesia laica*) mettono in grande onore.

Ma D. Colombo, nel suo settore di ricerche, fu un vero apripista insieme con D. Paolo Ubaldi, pure salesiano. Noi che dobbiamo avvicinarci per necessità di lavoro, abbiamo caro di farne modesta ma sicura testimonianza, e ci piace rimandare il lettore a un ottimo e lungo articolo di Pietro Gerosa su Convivium (Gennaio-Febrero) che ricostruisce l'immagine e il filo del cristiano di D. Colombo con lodevole diligenza. Lo scritto così nobilmente conclude:

«Serberemo, quanti lo abbiamo conosciuto e stimato, nella immagine di quel suo incedere senza rumore, di quel suo farsi avanti come di persona senza peso, la cui parte fisica fosse tutta assorbita anch'essa nella concentrazione dello spirito, la cui vita non fosse se non studio o meditazione; è inancancellabile il ricordo di quella sua povera camerata che era proprio tutto il contrario di ciò che dovrebbe essere un luogo di studio e di lavoro appena appena confortevole, eppure attestava una ricchezza interiore alla quale potevano apparir superflue le esterne comodità. Ma più vivo rimarrà in noi quel suo semblante di asceta, incoronato d'una canizie precoce, forse affrettata dal lavoro del cervello, e che spesso tuttavia si illuminava tutto benignità, di arguzia e di un riso sciolto di candido fanciullo.

E nella parte migliore di sé, come attraverso il suo testamento spirituale, Sisto Colombo rima fra noi in quelle pagine inedite che l'amico e confratello Antonio Colazzi ha testé dato alla stampa con il titolo ben appropriato di *Panorama del Cristianesimo*, poiché della vita di lui, danno veramente un'immagine profonda, una visione integrale, scienza della religione, evidenza di argomentazione, calore di sentimento, genialità di pensieri e della esplosione letteraria, concorrono a fare di quei tre capitoli... il Cristo stesso il valore integrale della vita — il Cristiano è una creatura nuova — morire è rinascere».

La «Morcelliana» ha il merito universalmente riconosciuto di pubblicare soltanto opere nelle quali la Fede non si trovi separata dall'arte e le buone intenzioni dalla capacità di realizzarle degnamente.

Sappiamo che la biografia di Suor Maria Gabriella si basa su documenti psicologici del più alto interesse. Suor Maria Gabriella, offerendoci per l'Unità della Chiesa, ha grandi cose da ricordare ai cattolici, forse con maggiore efficacia che file di libri polemici e serie di conferenze bastiate, e ai cristiani assidenti ha da dire cose buone di cui solo i Santi possiedono il segreto. La pubblicazione è imminente.

La «giornata della chimica»

MILANO, 3 sera. In occasione della Fiera di Milano, il Sindacato interprovinciale fascista dei chimici organizza le ormai tradizionali giornate della chimica. La prima di queste sarà dedicata dai partecipanti alla visita dei padiglioni delle Mostre riguardanti l'industria chimica. Nel Convegno della seconda giornata verrà trattato il tema «carbunanti» sul quale riferiranno il cons. naz. Tattini con una esposizione introduttiva sull'autarchia dei carburanti; l'ing. Fauger con una relazione sulla realizzazione e prospettiva dell'Anic, e il prof. Roberti, Direttore del Laboratorio chimico dell'Ag, con una relazione sui recenti progressi dell'industria petrolifera.

In relazione all'importanza degli argomenti di speciale interesse nazionale, il Convegno richiamerà le più spiccate personalità della scienza e della industria chimica.

La morte dell'Ammiraglio Ronarch

PARIGI, 3 sera. Si annuncia la morte, all'età di 75 anni, dell'Ammiraglio Ronarch, il quale si era particolarmente distinto durante la guerra europea 1914-18 come comandante in capo di fucilieri della Marina inviati sul fronte della regione dell'Yser, meritando il titolo di «Eroe di Dixmude» per la gloriosa difesa della città continuata per più di un mese in condizioni sfavorevoli.



Nelle pause della «guerra strana» gli aviatori inglesi trovano il tempo di esercitarsi come fiodrammatici. Ecco un ufficiale dell'aeronautica nelle vesti di Enrico V

CORRIDOIO

Facoltà teologiche
Treno Speranza in un arguto (e lievemente amaro) articolo su «Frontespizio» di Marco, ci parla delle «Colonne di Ercole» non ancora — ahimè! — varcate. Sono le colonne di Ercole della cultura. Nel settore filosofico-teologico le colonne sempre più che mai limitate, e non solo geograficamente, ma eziandio spiritualmente. Così rileva Ireneo:

Per quel che è filosofia, non si risale più su dei cosiddetti maestri del pensiero moderno. La Scolastica è considerata erudizione, non pensiero. La teologia, non più d'un braco della filosofia, «contenuta in diretto».

L'Università, nei paesi cattolici, da anni non sa di teologia. Mario Casella e Giuseppe Toffanti, due autentici e cari maestri, ne parlano con violenza veritiera; i maligni dicono, chiodi solari. Il Casella, quello di Sant'Agostino; il Toffanti, quello dell'Averroismo. Benedetto Croce, vecchio jupe di mare, che conosce l'acqua alle tante di bugie, si ride maliziosamente e si tiene alla riva filosofica. Giovanni Gentile, altro esperto d'acqua amara, col suo bonario sorriso di vecchio pescatore, fa l'armatore.

Le facoltà teologiche vivono tuttora nei Seminari, ai margini suburbani della città moderna; né riescono ancora, che si sappia, a imporre un tema nuovo alla cultura contemporanea italiana.

Esalta radiografia; qui altre volte praticata: quali le cause? Analisi anche questa tentata e tuttavia le colonne restano sempre più ermetiche.

Spettacoli

«Abbiamo espresso, in questa rubrica, il nostro parere sulla instabilità delle Compagnie drammatiche, sulle deleterie conseguenze per l'arte e per la stessa fortuna dei «complessi teatrali». Ora il Ministero della Cultura annuncia un primo blocco di seri provvedimenti, fra cui quello, ad es. di esigere formazioni triennali.

Noi plauiamo a questa nuova «bonifica» che sarà giovevole per tutti, per gli attori, gli autori, gli spettatori e per l'arte, e ci associamo a queste opportune considerazioni de la Tribuna:

«Ma certo queste nuove norme, se bene assai saggie, non possono essere e non sono un punto d'arrivo: sono un punto di partenza. Dalle precedenti conquiste d'essa zattera, si ha da passare a conquiste non meno essenziali. Costituisce saldamente la compagnia, è il primo punto del programma; il secondo punto sarà di dare loro una sede, e cioè quei teatri di prosa moderni, che in Italia ancora non esistono; diciamo, teatri con palcoscenici modernamente attrezzati, con sale dai posti razionalmente distribuiti, e condotti con agevolazioni economiche tali da consentire la pratica di prezzi accessibili a tutte le borse.

Il primo scopo a cui s'ha da mirare dev'essere, come lo norme o, per pubblicare evidentemente confessano, quello di dare buoni spettacoli. Ma il secondo dev'essere quello di offrire costosi spettacoli al più gran numero possibile di persone; e specialmente a quella stragrande, paurosa maggioranza, che oggi non ama, sdegnia, ignora il teatro di prosa. Per il che occorre brutalmente che a uno dei termini del binomio, «prezzo», corrisponda convenientemente l'altro termine, «prezzo». Per riportare lo spettacolo alla folla, prima ci vuole lo spettacolo.

«Anche il Nuovo Giornale» che ha riportato le nostre considerazioni apparse nella precedente pagina letteraria, rileva:

«Il nuovo disciplinamento delle Compagnie drammatiche taglia la testa al toro e col ritorno al famoso triennio, tanto, un tempo a torto, disprezzato, si consentirà alle nuove formazioni il più ragionevole esplicarsi della loro attività.

In modo che ogni sommovimento a breve scadenza, sarà eliminato, e quindi avrà tutto da guadagnare la regolarità di svolgimento di un più vasto repertorio, si potranno meglio sfruttare le novità meritevoli e si otterrà un maggior rendimento da parte degli attori e un maggior senso di fusione fra loro.

Giungono, insomma, bene a proposito le nuove norme ministeriali, che, attinte con la necessaria comprensione, porteranno senza dubbio nella vita teatrale italiana un nuovo ritmo più salutare e più fervido.

BIBLIOTECA

Il tema e il problema delle ragazze di servizio richiama l'attenzione degli educatori, dei sociologi, delle famiglie; vigorose iniziative di assistenza morale e religiosa, estendono l'opera di bonifica spirituale nel mare magnum della categoria domestica, provvidente di carattere igienico e salariale confortano la classe umana più importantissima di questa mano d'opera che presenta, a seconda delle varie regioni d'Italia, singolari aspetti sociali e che, in ogni modo, aumenta progressivamente con un vasto flusso e riflusso emigratorio interno.

Il problema delle domestiche è complesso, fra l'altro, al problema dell'ubriacatura, e nelle maggiori città ha richiesto una vera e propria organizzazione assistenziale specie a carattere festivo.

Anche in questo settore del lavoro il Fascismo ha autorizzato certe piogge di tempo; ha disciplinato, sanato, moralizzato, cautelato; ha dettato sul terreno dell'armonia corporativa le norme e le comunicazioni a giusta difesa delle salariata, ha richiamato le famiglie a una vigilante coscienza in favore delle ragazze di servizio, nel mentre il lavoro di assistenza da parte dell'Opera per la protezione della Giovane, e di genitori sacerdoti e di altri intendenti.

Molte di queste domestiche sono giovanissime, minorenni; lasciano la casa lontana per strette necessità economiche, giungono alla città inesperte, inegre, faticate per quella sottoposta umana di spregiudicati e viziosi che, privi di senso morale e di dignità, considerano la vita una avventura e non hanno scrupoli di sorta. È proprio per queste giovanissime che si impone il dovere di un vigilante

Ipse

assistenza la quale invece molte volte non trova la collaborazione, che sarebbe lecito pretendere, nemmeno nelle famiglie presso le quali le giovani domestiche lavorano.

Uno dei pionieri dell'opera di assistenza alle domestiche — il sacerdote don Carlo De Nardi di Francengo — mantiene i legami spirituali con le lezioni di gioventù venute scarse in tutta Italia mediante il periodico «La Voce dell'Immacolata di Lourdes» e attraverso imponenti convegni domenicali nelle varie città della Penisola. Nessuno meglio di don De Nardi conosce i tanti problemi della categoria, e nessuno è più indicato di lui per correggere, educare, guidare con vero spirito missionario.

Si deve alla sua iniziativa — maturata dopo il Congresso delle domestiche di Bologna del 1938 — e al suo lavoro di scrupoloso controllo e di personali indagini questo libro «Purezza e Martirio» (1) scritto con nobile ispirazione e ardenti palpiti di umanità e di poesia della brillante scrittrice Anna Maria Racca, conoscitrice profonda del problema.

Si tratta della biografia di una eroica domestica cadornina, la fanciulla Angelina Zampieri, fiore quindicenne di bellezza fisica e morale, invano tenacemente e perdonatamente insidiata, vera martire della purezza, caduta nociva da quindici collette infelice per avere eroicamente difeso la propria integrità.

g. p. f.

(1) Purezza e Martirio — Angelina Zampieri — A benedetto dell'Opera di Assistenza Religiosa e Morale «La Voce dell'Immacolata di Lourdes» — Francengo (Treviso) — Per i tipi delle Arti Grafiche Fritolane - Udine - L. 3.

Gli scrittori e il cinema

Che cosa ha fatto la letteratura italiana per il nostro cinema? Che cosa potrebbe fare? Due domande: e, per la prima, una facile risposta. Il contributo dato dagli scrittori alla nostra cinematografia è stato nullo, o quasi. Gli scrittori hanno in solenne dispregio il cinema: non li convince, non dà loro affidamento, sicurezza di serietà. E non hanno tutti i torti. Vedono le realizzazioni, e non vogliono comprometterci. Scrutano i risultati, e ne analizzano le deficienze. E non notano, forse, che lo scarso valore di tanti dei nostri film ha una origine evidente: la scelta del soggetto, la sua mediocrità. Tre quarti della nostra produzione rappresentano film pseudo-comici e storici: ben pochi sono i film d'ispirazione attuale, che rendano la vita, le idealità, i problemi dell'oggi. Per film del genere in auge si scelgono soggetti raffazzonati alla meglio: se ne traggono da commedie dal forte tono psicodidattico, si fanno fare ad autori che hanno capito il gioco dell'industriale, hanno fatto una ricetta, con cui cucinano una più o meno insipida trama, con gli ingredienti che il produttore ritiene indispensabili sacrificando i personali gusti (ma ne hanno) alle esigenze della cassetta. Si capisce, e si vede, ciò che ne vien fuori. Poiché la letteratura trae ispirazione dal tempo in cui vive, non è possibile che si accordi col cinema che si è fermato, con una falsa idea di convenienza, alla riproduzione di opere nate in un altro tempo, espressioni altri gusti, un altro «sentire». Bisogna che i produttori si aggiornino, camminino, leggano, e si convincano che per fare quattrini non è proprio necessario disinteressarsi dell'arte. Per imporre una idea è lapalissiano che occorre averla. Ma i produttori italiani vogliono lanciare nel mercato stranieri una produzione che dovrebbe avere il marchio della nostra sensibilità e della nostra intelligenza, e chi sa perché, nella maggioranza tendono a produrre film che ricalcano in maniera sfacciatata tendenze e mode d'oltre Alpe.

Il cinema ha sempre preso dalla vita la sua ispirazione. Ora la letteratura, quando è arte, è la forma più squisita d'interpretazione della vicenda corrente. Ci sono in Italia autori che sono all'altezza di farlo; inebabilmente, sì. Si cerchi, allora, di venire a un accordo. Il contributo d'intelligenza, di fantasia, d'esperienza umana che gli scrittori possono dare ha, senz'altro, una grande importanza. D'altra parte produttori e registi, che sanno il mestiere, possono portare la loro esperienza tecnica al completamento e alla realizzazione di quella che è semplice ispirazione e stesura di una vicenda.

L'avvicinamento fra letteratura e cinema può avvenire solo quando nascerà un senso di assoluta collaborazione fra produttori e registi, da una parte, e scrittori dall'altra: quando si sorpasserà il concetto che i tentativi artistici danneggiano i risultati commerciali, quando gli scrittori sentiranno come la loro opera possa trovare nel cinema una ottima integrazione. Un produttore intelligente deve capire che letteratura è vita; e che al cinema, più del grandioso e del spettacolare, del leggero e del fatto, il pubblico cerca l'umano, la sincerità.

Rendere la vita d'oggi, significa portare sullo schermo i pensieri, i travagli, i sentimenti, di milioni di uomini. I quali ameranno di ritrovare sullo schermo la loro esistenza poetizzata. E poiché gli scrittori, i buoni scrittori, sono vicini e sentono e capiscono i tormenti e le idealità degli uomini, sono i più adatti a creare i motivi e gli sviluppi di quelle trame che i registi interterranno e che il pubblico, attratto dalla sincerità e dall'umanità delle opere, amerà vedere per riviverle.

Enzo Marco Biagi

DIBATTITI

SCUOLA E CULTURA

Ridotta la pedagogia a filosofia dello spirito come atto puro e il metodo a cultura e la cultura all'uomo, il Gentile per un certo spirito realistico urgente in lui, al di fuori della coerenza del suo sistema, difese la pedagogia come filosofia inferiore e la lettura delle opere dei pedagogisti geniali ancorché non sistematici specialmente in ordine alla scuola magistrale.

Si consideri del resto, la stessa incertezza e contraddizione del Gentile anche nella discussione sul problema della preparazione degli insegnanti medi: in un primo tempo, ha infatti, questa soluzione, la preparazione degli insegnanti è solo problema di cultura e, in un secondo, ha l'accentuazione dell'istituzione del sistema tedesco del *Probeyar* col *Seminayar* e istituzione per l'appunto che non prepara ma inizia l'insegnante dove quell'inizia sconnessa, già, in parte l'assoluta affermazione che il metodo è la cultura come la cultura è l'uomo. Il merito del Gentile di combattere un tirocinio insufficiente e una insufficiente didattica positivista e talora gettamente normativa, e quello di concepire il problema educativo come problema filosofico, non forse però a lui di aver commesso l'errore di aver male impostato sia il problema

della pedagogia sia quello del metodo.

L'educazione ridotta al problema della filosofia e non a un determinato problema della filosofia; però, com'è noto, al dispregio della esperienza educativa, all'iniziazione teorica e al formalismo; il metodo dell'educazione ridotto alla cultura e all'uomo, confuso anche nell'ambito educativo al culturalismo, ad un umanesimo generico; a legittimare, sia pure contro voglia, la presunzione che nella scuola sia lecito improvvisare. Ed ecco, in regime di riforma Gentile, il tanto lamentato e nocivo distacco fra scuola elementare e scuola magistrale ed ecco, in questa scuola la mediazione sul problema pratico e teorico educativo annullato spesso, in una meditazione filosofica senza problemi concreti, ed ecco nella università il decadere degli studi pedagogici e la cattedre prese d'assalto, qualche volta, da filosofi che non si erano mai o si erano occupati ben poco di questioni educative, e l'umiliazione dei

nostri migliori pedagogisti e il loro tentativo di abbandonare quelle cattedre, che nell'ordine universitario, avevano acquistato un deciso e pronunciato carattere di inferiorità culturale.

In questo stato di cose, dannoso allo sviluppo della educazione nazionale e della nostra cultura, la *Carta della Scuola*, tien fede sì al principio che l'educazione è cultura, e che la cultura è umanità, ma fa valere anche il principio che l'educazione è tanto lavoro come cultura; tien fede sì al principio che il metodo dell'insegnamento è questione d'umanità, ma, d'umanità storicamente determinata, cioè di consapevolezza storica della vita educativa, di pratica e di gusto didattico, di invenzione ma anche di disciplina e tende, così, a fissare che il problema educativo è problema filosofico ma non il problema del pensiero al di fuori dei problemi del pensiero. Con questo spirito di concretezza, che è determinazione dei tipici valori dell'esperienza educa-

tiva, la *Carta della Scuola* precisa: «l'istituto magistrale della durata di 5 anni prepara all'educazione del fanciullo; il suo carattere è umanistico e professionale insieme, si dà fornire al maestro non una visione tecnica e specialistica del fanciullo, ma la consapevolezza della sua vita sostanza spirituale che lo ispira e guida nelle iniziative didattiche. Un anno di pratica nelle scuole, dopo quattro anni di Corso, contribuisce, con le prime esperienze didattiche e con il lavoro a definire il carattere del maestro e a fornirgli gli elementi per la costituzione di un metodo d'insegnamento» (dichiarazione XVI).

Con questa dichiarazione si riconosce, evidentemente, che l'educare è sì umanità ma anche professionalità e cioè sapienza e pratica didattica, iniziativa, gusto metodologico, consapevolezza della vita del fanciullo.

L'anno di pratica, con le prime esperienze didattiche e con il lavoro, porterà così i giovani educatori nelle scuole (e speriamo nelle scuole mi-

gliori) nel vivo dell'azione educativa, in mezzo ai fanciulli, con compiti di insegnamento e di osservazione, in mezzo agli orientamenti cordiali di maestri e direttori didattici e professori di filosofia dell'educazione (e generali non generici ripetitori di generiche formule filosofiche).

Secondo la *Carta della Scuola* il problema psicologico-didattico, non è però solo della scuola primaria, ma anche della scuola media e superiore. Infatti la scuola media e superiore, anziché distaccati esercizi di cultura, non sono forse convegno di fanciulli di giovani in ricerca di cultura? Stabilisce la *Carta*: «La preparazione degli insegnanti è oggetto di cure e di provvidenze particolari. Vocazione, dottrina e chiarezza, onde il sapere si forma e tramanda, si consolidano e si affinan in centri didattici e sperimentali, in laboratori e musei scolastici, in istituti di metodo antropologici del giovane colto che si prepara a insegnare, come *humanitas* determinata cioè educativa e didattica».

SCUOLA E CULTURA

Anche per questo lato la scuola nuova non ritorna però a tradizioni del passato, ma operando nella storicità della nostra vita nazionale, trasforma, col suo spirito nuovo, quelle tradizioni in forme originali e rivoluzionarie. Niente, perciò, gonfio e vano pedagogismo, ma consapevolezza e studio della vita educativa come vita dello spirito, in una sua categoriale esperienza storica, consapevolezza che la scuola non è solo questione di cultura, ma di fanciulli e giovani che aspirano e che tendono alla cultura, consapevolezza che la scuola non è solo parola, ma anche azione, lavoro.

In questo senso se la nuova scuola, da quelle dell'ordine elementare a quelle dell'ordine superiore, deve contribuire a rinnovare la intera opera educativa e culturale nazionale, anche l'Università, specie con la formazione degli insegnanti medi, deve contribuire a rinnovare la scuola degli ordini sostanziali.

Ed è chiaro che in questo nuovo orientamento universitario anche la ricerca filosofica e storica e didattica dell'educazione deve avere il riconoscimento operoso della sua essenzialità dignità e fecondità.

Roberto Mazzetti

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Per la bonifica della Bassa Friulana

La Giunta esecutiva del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana ha tenuto una riunione sotto la presidenza del sen. Mori ed ha esaminato il programma idraulico ed irriguo di immediata attuazione. Il finanziamento disponibile è di circa 65 milioni. Il programma idraulico comprende il completamento delle opere nei bacini Fralada, Planalis, Boscat, Lama di Preconico; e prevede l'inizio delle opere nel Cervignanesco, del Tiel di Mondino e nelle Saline di Marano. Il programma irriguo prevede l'ampliamento del sistema del Varmo, in alcune zone del Consorzio Tagliamento, e nella zona Boscat e della cellulosa. La Giunta ha formulato voti per la intensificazione delle opere sul Cormor, in cura al Comune civile.

ARTIGIANATO

L'assemblea delle arti sanitarie. Presso la Segreteria provinciale ha avuto luogo l'assemblea della comunità delle arti sanitarie. Presiede il Segretario provinciale dott. Sansoni.

Egli ha esaminato la situazione organizzativa e sindacale della categoria ed ha illustrato altri argomenti. Capo della Comunità è stato eletto Cesca Valler dotto e capo mestiere è stato eletto Ambrosi Bruno.

Assemblea del Consorzio Artigiani del Friuli

Presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato ha avuto luogo la assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci della Soc. An. Consorzio Artigiani del Friuli. E' stata letta la relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio sindacale, ed approvato il bilancio del 31 dicembre 1939. E' stata prorogata la Società per altri cinque anni, cioè fino al 31 dicembre 1945. Sono stati confermati in carica i tre Consiglieri uscenti Pianta Fausto, Zandigiacomo Luigi e Antonini Giuseppe.

Cerimonia rinviata

Oggi nelle scuole elementari di Via Dante Alighieri si sarebbe dovuto fare la consegna dei diplomi di medaglia d'oro agli insegnanti del Comune collocati in quiescenza. La cerimonia è stata rinviata a domani venerdì alle ore 15.

Riunione per signore

Domani 5 Aprile, primo venerdì del mese avrà luogo alle ore 15 presso il nob. Collegio Dimesse, la consueta lezione di cultura religiosa.

Corsi per casari

Ad iniziativa dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura si terranno in Provincia corsi di perfezionamento per casari. Lunedì 8 aprile, alle ore 14 a Tolmezzo; mercoledì 10 aprile, alle ore 14 a Sedegliano; sabato 13 aprile, alle ore 14 a Spilimbergo; martedì 23 maggio, alle ore 14 a Pasiano di Pordenone. Le successive lezioni si terranno, alla stessa ora, nei seguenti giorni: a Tolmezzo il 15, 22, 27 e 29 aprile; il 6, 13, 22, 25 e 27 maggio; a Sedegliano il 24 aprile; il 1.0, 1.8, 15 e 29 maggio; il 13 e 20 aprile, il 4, 11 e 18 maggio, il 1.0, 1.8, 15, 22, 24 e 26 giugno; a Pasiano di Pordenone il 31 maggio, il 4, 7, 11, 14, 18, 21, 25 e 28 giugno. Le lezioni si terranno nelle singole Latterie. Alla fine coloro che avranno seguito regolarmente le lezioni, saranno sottoposti ad un esame pratico.

PRIMAVERA Somanti extra - Pianta fruttifera - Bauli - Fiori d'ogni genere. Tutto quanto vi occorre per abbellire e rendere utile il giardino, l'orto, la casa; lo troverete presso L'ORTO AGRARIO GASPARI - UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiece di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 3 Aprile 1940-XVIII. NATI 12, MORTI 4, MATRIMONI 0.

Stato civile

Nati. - Legittimi: Zaninotti Luciana di Giuseppe; Rinaldi Bruna di Giovanni; Marioni Leda di Riccardo; Struikill Giuseppe di Mattia; Missioni Giovanni di Pietro; Del Medico Carletto di Giuseppe; Mauro Luigino di Mario; Casarsa Rino di Sisto; Sedola Renato di Luigi; Zorzi Renato di Isidoro; Petri Giuditta di Guido; Monai Gianni di Silvio; Brumuzzi Silvano di Giovanni. Pubblicazioni. - Barozzi Silvano R. Guardia di Fianzo con Benetti Giovanni, casalinga; Lombardo Pasquale professore con Grezzi Maria, civile; Busolini Giuseppe, artista, con Marchiol Severina, autista. Morti. - Juri Favetto Rosa fu Antonio, anni 73, casalinga; D'Andrea Maria, anni 69, casalinga.

Abbattimento della torre a p. San Lazzaro

La torre a p. S. Lazzaro ormai era d'impaccio e pericolo al transito. Nè presentava interesse storico o d'arte. Il Comune decise l'abbattimento di essa. I lavori sono in corso. Così p. S. Lazzaro presenterà un accesso ampio e sicuro. Altrettanto auguriamo, che sia fatto a p. Venezia ed a p. Aquileja!

Gare sciatorie sul Canin

Per domenica, il Gruppo Sciatori «M. Canin» organizza una gara con un campionato di discesa da Sella Prevalle. I partecipanti saranno divisi in categorie. Il viaggio si farà con torpedone dell'Alpina Friulana. Le iscrizioni accompagnate della quota di L. 22 per i soci e di L. 24 per i non soci, si ricevono presso la sede, via Bonaldo Paretto Siringher 14, all'Ufficio Turistico Paretti e Trosan ed al negozio «Al Canin».

Sulla Udine-Palmanova

Con lunedì scorso sulla linea Udine-Palmanova, l'ora di partenza del treno 831 è stata anticipata; è stata portata alle ore 5,25, inoltre il treno in arrivo alla nostra stazione da San Giorgio di Nogaro è stato ritardato alle ore 19,34.

Corse al trotto

Al Moretti, nei giorni 19, 23 e 26 maggio, saranno corse gare al trotto. Nelle tre giornate saranno in palio 40.000 lire di premi e verrà corso il Campionato nazionale dilettanti.

In Tribunale

Bonifio Giacomo, da Spilimbergo, ha rubato indumenti a Banchetti Licio da Campofornido. E' stato condannato ad anni uno e mesi sei di reclusione ed a L. 1.500 di multa.

Contravvenzioni

Degano Pia fu Giovanni da Pastan di Prato per vendita di latte non commerciabile è stata messa in contravvenzione.

Padre snaturato

Primo Cautier da Grions di Povoletto ha bastonato la propria figlia Vilma di anni 4. La bambina battendo la testa sul pavimento, ha riportato ferite giudicate guaribili in 10 giorni.

Le disgrazie

Infanti Lucia di anni 8, da Sarnordenchia di Pozzuolo è caduta e si è fratturata il piede destro. Ne avrà per 50 giorni. Rizzi Domenico di anni 84 da Cornone è caduto ed ha riportato contusioni al viso ed alle mani. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni.

DALLA PROVINCIA

S. MARIA LA LONGA

Raduno ciclistico. Organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Udine, domenica è stato tenuto il primo raduno ciclistico Provinciale. La premiazione è stata fatta dal direttore tecnico del Dopolavoro provinciale Remo Sabbadini. Ecco la classifica: 1. Dopolavoro frazionale di Nogaredo di Corno con punti 1000; 2. Dopolavoro frazionale di Barzetto con punti 600; 3. Dopolavoro frazionale di S. Stefano con punti 98.

POVOLETO

Furto. Ignoti ladri, nottetempo, sono riusciti a penetrare nella cantina dell'agricoltore Di Giusto Pietro. Hanno commesso indisturbati un grosso furto di salumi.

MAIMACCO

Furto. Ignoti ladri, di notte, sono entrati nella cantina di Duravio Angelo fu Pietro ed hanno rubato 50 kg. di salumi. Il furto è stato denunciato.

TAIPANA

In pericolo di vita. Tomasio Giuseppe di anni 77 di cui ha riportato ustioni di 3.0 grado ed è stato accompagnato all'Ospedale Civile di Udine dove è stato curato con prognosi riservata.

BARBARA

Nel Santuario. Sale per pellegrini - Arredi preziosi. Vi era la necessità di un ampio ambiente coperto, dove i pellegrini potessero ripararsi; dove, nelle notti antecedenti alle grandi solennità, potessero prendere un po' di riposo; e dove la Assoc. di Azione Cattolica potessero adunarsi.

Il numero sempre crescente dei pellegrinaggi, specialmente in questi ultimi anni, rese urgente la soluzione di questo problema, e determinò la costruzione di un ampio fabbricato. Il lavoro fu incominciato nel Maggio dell'anno scorso, sarà pronto per il prossimo Maggio; se ne farà l'inaugurazione la Domenica 26 Maggio, in tale Domenica saranno a Barbara le Ass. di A. C. di Gorizia, in quel giorno, festeggeranno il 25mo di Sacrocento del 10mo anniversario di Sua Altezza il Principe-Arcivescovo. Il nuovo edificio sorge in continuazione della trattria, e si spinge fino alla mura di protezione dell'isola.

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Visita del Vesovo di La Spezia al Museo romano. S. E. Mons. Giovanni Costantini, Vesovo di La Spezia, che in questi giorni è ospite della nostra città presso la sorella Maria Costantini-Tasca, ha visitato ieri il Museo concordiese, interessandosi vivamente alle iscrizioni epigrafiche e agli altri resti dell'antico mondo romano esposti nel salone a pianterreno e nelle sale superiori.

Triduo preparatorio nella chiesa Cattedrale

In preparazione delle solenni funzioni che avranno luogo domenica prossima nella Chiesa Cattedrale di Concordia, per il XXV di sacerdozio di Portogruaro. A questo importante raduno che sarà presieduto dal Presidente della Federazione Provinciale, generale Maccauso, tutti gli iscritti sono invitati a partecipare.

PORDENONE

L'annuale assemblea della Cassa S. Giuseppe

Nel salone della Casa dell'Azione Cattolica ha avuto luogo l'annuale assemblea della Cassa Depositi e Prestiti «S. Giuseppe», con l'intervento del presidente del Consiglio dell'Arciprete del Duomo, mons. prof. Muccini. Aperta la riunione con la preghiera recitata dal socio on. prof. Paolo Martina, il sig. Angelo Tomadini è stato chiamato per acclamazione a presiedere l'adunanza.

Contravvenzioni

Degano Pia fu Giovanni da Pastan di Prato per vendita di latte non commerciabile è stata messa in contravvenzione.

Le disgrazie

Infanti Lucia di anni 8, da Sarnordenchia di Pozzuolo è caduta e si è fratturata il piede destro. Ne avrà per 50 giorni. Rizzi Domenico di anni 84 da Cornone è caduto ed ha riportato contusioni al viso ed alle mani. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni.

DALLA PROVINCIA

S. MARIA LA LONGA

Raduno ciclistico. Organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Udine, domenica è stato tenuto il primo raduno ciclistico Provinciale. La premiazione è stata fatta dal direttore tecnico del Dopolavoro provinciale Remo Sabbadini. Ecco la classifica: 1. Dopolavoro frazionale di Nogaredo di Corno con punti 1000; 2. Dopolavoro frazionale di Barzetto con punti 600; 3. Dopolavoro frazionale di S. Stefano con punti 98.

POVOLETO

Furto. Ignoti ladri, nottetempo, sono riusciti a penetrare nella cantina dell'agricoltore Di Giusto Pietro. Hanno commesso indisturbati un grosso furto di salumi.

MAIMACCO

Furto. Ignoti ladri, di notte, sono entrati nella cantina di Duravio Angelo fu Pietro ed hanno rubato 50 kg. di salumi. Il furto è stato denunciato.

la, per una lunghezza di circa 30 metri, su una larghezza di m. 8,50. Consiste in due ampie sale una sovrapposta all'altra, alle oltre quattro metri, ciascuna di una superficie di circa 250 mq., capace quindi di contenere comodamente 500 persone l'una, e, se necessario, anche 7-800, un totale quindi di 1500 persone.

Con l'occasione della «Casa» pel pellegrino, non si è trascurato ciò che direttamente riguarda il Culto. Con gli oggetti d'oro, donati dai devoti, fu eseguito un Calice artisticamente cesellato; sul piedistallo, da una parte campeggia l'immagine di Maria SS., dall'altra è riprodotta l'Isola di Barbara.

LATISANA

Una fanciulla muore d'infezione. A Latisanotta, è successo un caso, che ha commosso. La fanciulla dodicenne Tagliacarne Iolanda di Giovanni si era ferita con una spina ad un piede. Ne giorni successivi, la fanciulla vide il piede gonfiarsi. Allora, nota la ferita, le furono praticate diligenti cure. Invano! La fanciulla è morta per tetano!

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

parteciparvi, questo triduo affidato a valenti oratori si effettuerà contemporaneamente oltre che nella chiesa, nelle seguenti località: presso la Casa Friulana, per quanti risiedono nella zona del Tesoro, Bonifica, Pegolotto, Cornacini, Bandoquella ecc. presso le Scuole di Cavanella, per la zona di Cavanella lunga, Franzona ecc.

Assemblea annuale dei Combattenti

Domenica 7 aprile, alle ore 9, avrà luogo nel salone «Sivio Pelli» (g. c.) l'assemblea annuale dei combattenti inquadrati nella sezione di Portogruaro. A questo importante raduno che sarà presieduto dal Presidente della Federazione Provinciale, generale Maccauso, tutti gli iscritti sono invitati a partecipare.

I nuovi prezzi al minuto sui generi di prima necessità

E' stato pubblicato ieri ed è entrato subito in vigore per tutto il territorio del Comune, il nuovo listino dei prezzi massimi sui generi alimentari e di prima necessità. Ecco i nuovi prezzi delle merci: Pane, pasta, farina, riso e legumi; Pane confezionato con farina tipo unico; pane condito con olio di oliva puro, burro ecc. in forme inferiori a 60 gr. (rosette, mozzette, cornetto, ecc.) al kg. L. 2,65; id. da gr. 100 a 200 (pasta dura) 2,55; id. pasta molle 2,40; id. in forme da 250 a 300 gr. gr. 2,25; id. in forme oltre 300 e sino 500 gr. 2,20; id. da 600 a 1000 gr. L. 2.

Strage compiuta da un pazzo

In regione Barca, questa notte corse Antonio Lagorio, si recava al domicilio della moglie Maria De Michela, di anni 19, con la quale attaccava litigio. Il Lagorio, estratta la rivoltella, incominciava a sparare all'impazzata e feriva il cognato Giuseppe, di anni 18, il fratello di lui, Mario, di anni 15, e la cognatina Giampiera, di anni 3. Sempre in preda alla pazzia furiosa, il Lagorio ricaricava la rivoltella e sparava contro la suocera Pierina, di anni 38, e contro il suocero Giovanni, di anni 45, che, terrorizzato dalle fure dell'energumano, cercavano invano una difesa. Il Lagorio sparava ancora contro la nonna Maria Ampla, di 78 anni, e quindi si dava alla fuga.

Voragine sconosciuta

esplorata sul Carso. TRIESTE, 3 sera. Durante la Feste Pasquali un piccolo ma addestrato gruppo di grotti appartenente al Dopolavoro 30 Ottobre, riuscì ad esplorare e rilevare completamente una profonda voragine del tutto sconosciuta che apre il proprio cratere in una zona boscosa e quanto mai aspra e selvaggia lungo i versanti settentrionali dell'Alpe Grande a circa 850 metri.

Strage compiuta da un pazzo

In regione Barca, questa notte corse Antonio Lagorio, si recava al domicilio della moglie Maria De Michela, di anni 19, con la quale attaccava litigio. Il Lagorio, estratta la rivoltella, incominciava a sparare all'impazzata e feriva il cognato Giuseppe, di anni 18, il fratello di lui, Mario, di anni 15, e la cognatina Giampiera, di anni 3. Sempre in preda alla pazzia furiosa, il Lagorio ricaricava la rivoltella e sparava contro la suocera Pierina, di anni 38, e contro il suocero Giovanni, di anni 45, che, terrorizzato dalle fure dell'energumano, cercavano invano una difesa. Il Lagorio sparava ancora contro la nonna Maria Ampla, di 78 anni, e quindi si dava alla fuga.

Voragine sconosciuta

esplorata sul Carso. TRIESTE, 3 sera. Durante la Feste Pasquali un piccolo ma addestrato gruppo di grotti appartenente al Dopolavoro 30 Ottobre, riuscì ad esplorare e rilevare completamente una profonda voragine del tutto sconosciuta che apre il proprio cratere in una zona boscosa e quanto mai aspra e selvaggia lungo i versanti settentrionali dell'Alpe Grande a circa 850 metri.

CHIUSAFORTE

Gara sciatoria per goliardi. Per studenti universitari, domenica, a Sella Nevea si è disputata il Trofeo Gilberti. Ecco l'ordine di arrivo: Cimberle Emilia (Guf Vicenza) in 4' 15" 8 decimi; Dal Mas Pier Paolo (Guf Udine) in 4'18" 7 decimi; Dalla Valle Giorgio (Guf Vicenza) in 4'48" 5 decimi; De Antoni Giuseppe (Guf Udine); Da Pozzo Ezio (Guf Udine).

E' stato pure disputato il Campionato friulano di discesa. Sono riusciti vincitori i seguenti goliardi: Dal Mas e Chillis e Della Mer. L'organizzazione, curata dall'Ufficio sportivo del Guf di Udine, è stata ottima.

OSOPPO

Arresto per furto. L'altro giorno nel «Nuovo Albergo» è stato commesso un furto in danno di Sonogo Mario di Conegliano appartenente al 3.0 Artiglieria. E' stato trovato mancante un giacchettone di cuoio ed una sciarpa. Alla stazione di Casarsa quei Carabinieri sono riusciti ad arrestare l'autore tale Tomasi Alvise fu Antonio, di anni 25 da Torre di Pordenone, calzolaio. Nella tasche del Tomasi è stata pure trovata una dinamo di bicicletta rubata.

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

parteciparvi, questo triduo affidato a valenti oratori si effettuerà contemporaneamente oltre che nella chiesa, nelle seguenti località: presso la Casa Friulana, per quanti risiedono nella zona del Tesoro, Bonifica, Pegolotto, Cornacini, Bandoquella ecc. presso le Scuole di Cavanella, per la zona di Cavanella lunga, Franzona ecc.

Assemblea annuale dei Combattenti

Domenica 7 aprile, alle ore 9, avrà luogo nel salone «Sivio Pelli» (g. c.) l'assemblea annuale dei combattenti inquadrati nella sezione di Portogruaro. A questo importante raduno che sarà presieduto dal Presidente della Federazione Provinciale, generale Maccauso, tutti gli iscritti sono invitati a partecipare.

I nuovi prezzi al minuto sui generi di prima necessità

E' stato pubblicato ieri ed è entrato subito in vigore per tutto il territorio del Comune, il nuovo listino dei prezzi massimi sui generi alimentari e di prima necessità. Ecco i nuovi prezzi delle merci: Pane, pasta, farina, riso e legumi; Pane confezionato con farina tipo unico; pane condito con olio di oliva puro, burro ecc. in forme inferiori a 60 gr. (rosette, mozzette, cornetto, ecc.) al kg. L. 2,65; id. da gr. 100 a 200 (pasta dura) 2,55; id. pasta molle 2,40; id. in forme da 250 a 300 gr. gr. 2,25; id. in forme oltre 300 e sino 500 gr. 2,20; id. da 600 a 1000 gr. L. 2.

Strage compiuta da un pazzo

In regione Barca, questa notte corse Antonio Lagorio, si recava al domicilio della moglie Maria De Michela, di anni 19, con la quale attaccava litigio. Il Lagorio, estratta la rivoltella, incominciava a sparare all'impazzata e feriva il cognato Giuseppe, di anni 18, il fratello di lui, Mario, di anni 15, e la cognatina Giampiera, di anni 3. Sempre in preda alla pazzia furiosa, il Lagorio ricaricava la rivoltella e sparava contro la suocera Pierina, di anni 38, e contro il suocero Giovanni, di anni 45, che, terrorizzato dalle fure dell'energumano, cercavano invano una difesa. Il Lagorio sparava ancora contro la nonna Maria Ampla, di 78 anni, e quindi si dava alla fuga.

Voragine sconosciuta

esplorata sul Carso. TRIESTE, 3 sera. Durante la Feste Pasquali un piccolo ma addestrato gruppo di grotti appartenente al Dopolavoro 30 Ottobre, riuscì ad esplorare e rilevare completamente una profonda voragine del tutto sconosciuta che apre il proprio cratere in una zona boscosa e quanto mai aspra e selvaggia lungo i versanti settentrionali dell'Alpe Grande a circa 850 metri.

Strage compiuta da un pazzo

In regione Barca, questa notte corse Antonio Lagorio, si recava al domicilio della moglie Maria De Michela, di anni 19, con la quale attaccava litigio. Il Lagorio, estratta la rivoltella, incominciava a sparare all'impazzata e feriva il cognato Giuseppe, di anni 18, il fratello di lui, Mario, di anni 15, e la cognatina Giampiera, di anni 3. Sempre in preda alla pazzia furiosa, il Lagorio ricaricava la rivoltella e sparava contro la suocera Pierina, di anni 38, e contro il suocero Giovanni, di anni 45, che, terrorizzato dalle fure dell'energumano, cercavano invano una difesa. Il Lagorio sparava ancora contro la nonna Maria Ampla, di 78 anni, e quindi si dava alla fuga.

Voragine sconosciuta

esplorata sul Carso. TRIESTE, 3 sera. Durante la Feste Pasquali un piccolo ma addestrato gruppo di grotti appartenente al Dopolavoro 30 Ottobre, riuscì ad esplorare e rilevare completamente una profonda voragine del tutto sconosciuta che apre il proprio cratere in una zona boscosa e quanto mai aspra e selvaggia lungo i versanti settentrionali dell'Alpe Grande a circa 850 metri.

Il Congresso nazionale dell'Unione Apostolica a Vicenza in settembre

Nella ricorrenza del 60.0 anniversario dell'Istituzione in Italia dell'Unione Apostolica, sarà tenuto il Congresso Nazionale nella nostra Città sotto la protezione della Madonna di Monte Berico e del Santuario Compatrono Gaetano Thiene, nei giorni 2, 3 e 4 settembre prossimo venturo. Il Santo Padre approva e benedice il Congresso con la seguente lettera dell'Em.mo Cardinale Segretario di Stato:

Dal Vaticano, 19 Gennaio 1940. Reverendo Signore, Il devoto indirizzo, con cui la Signoria Vostra partecipava al Santo Padre la prossima ricorrenza del 60.0 di vita dell'Unione Apostolica dei Sacerdoti del S. Cuore di Gesù in Italia, ha richiamato l'attenzione della Santità Sua su una data, che giustamente merita di essere celebrata.

Il pio Sodalizio, fiorentemente in tutta l'Italia, può vantare felici risultati che bastano a dichiararlo degno di essere promosso e incoraggiato perché s'accresca sempre più per numero di iscritti e, ciò che più conta, per intimo ardore nell'attuazione del suo programma di azione. Lo scopo, ad esso prefisso, è legato strettamente con i supremi interessi della religione e con le esigenze più alte della vita spirituale: nulla infatti può essere di più importante che la santificazione del Clero. Curare che i sacerdoti vivano in spirito di oblatione il loro sacerdozio, che coltivino con vigile cura la pietà, di cui devono essere al popolo modelli e maestri, che arricchiscano il loro mente di luce di verità e il loro cuore di fiamma operosa, ecco ciò che il Sodalizio cerca e vuole con metodo minuzioso, la fedeltà la quale assicura la formazione di preziose abitudini. Tale contributo per la fioritura della Chiesa com'è un titolo di gloria, così dev'essere meta a cui convergono con rinnovata lena le sue cure e fatiche.

E mentre auguro che queste siano coronate di successi ottimi, oltretutto l'universale consenso e plauso, l'Augusto Pontefice impartisce la Benedizione Apostolica, pegno di celesti favori, a Lei, Reverendo Signore, a tutti gli appartenenti alla Unione Apostolica e specialmente a coloro che lavorano per la sua diffusione. Con sensi di sincera stima io poi mi confermo della Signoria Vostra affezionatissimo nel Signore. L. Card. MAGLIONE

Convegno degli Istituti di istruzione artistica

ROMA, 3 sera. Nel giorni 7, 8, 9 aprile avrà luogo a Milano un convegno degli Istituti di istruzione artistica che sarà presieduta dal Ministro della Educazione Nazionale. Al convegno interverranno, oltre al Presidente e ai Direttori di Istituti di istruzione artistica, le principali personalità nel campo dell'arte e dell'insegnamento.

Strage compiuta da un pazzo

In regione Barca, questa notte corse Antonio Lagorio, si recava al domicilio della moglie Maria De Michela, di anni 19, con la quale attaccava litigio. Il Lagorio, estratta la rivoltella, incominciava a sparare all'impazzata e feriva il cognato Giuseppe, di anni 18, il fratello di lui, Mario, di anni 15, e la cognatina Giampiera, di anni 3. Sempre in preda alla pazzia furiosa, il Lagorio ricaricava la rivoltella e sparava contro la suocera Pierina, di anni 38, e contro il suocero Giovanni, di anni 45, che, terrorizzato dalle fure dell'energumano, cercavano invano una difesa. Il Lagorio sparava ancora contro la nonna Maria Ampla, di 78 anni, e quindi si dava alla fuga.

Voragine sconosciuta

esplorata sul Carso. TRIESTE, 3 sera. Durante la Feste Pasquali un piccolo ma addestrato gruppo di grotti appartenente al Dopolavoro 30 Ottobre, riuscì ad esplorare e rilevare completamente una profonda voragine del tutto sconosciuta che apre il proprio cratere in una zona boscosa e quanto mai aspra e selvaggia lungo i versanti settentrionali dell'Alpe Grande a circa 850 metri.

Strage compiuta da un pazzo

In regione Barca, questa notte corse Antonio Lagorio, si recava al domicilio della moglie Maria De Michela, di anni 19, con la quale attaccava litigio. Il Lagorio, estratta la rivoltella, incominciava a sparare all'impazzata e feriva il cognato Giuseppe, di anni 18, il fratello di lui, Mario, di anni 15, e la cognatina Giampiera, di anni 3. Sempre in preda alla pazzia furiosa, il Lagorio ricaricava la rivoltella e sparava contro la suocera Pierina, di anni 38, e contro il suocero Giovanni, di anni 45, che, terrorizzato dalle fure dell'energumano, cercavano invano una difesa. Il Lagorio sparava ancora contro la nonna Maria Ampla, di 78 anni, e quindi si dava alla fuga.

Voragine sconosciuta

esplorata sul Carso. TRIESTE, 3 sera. Durante la Feste Pasquali un piccolo ma addestrato gruppo di grotti appartenente al Dopolavoro 30 Ottobre, riuscì ad esplorare e rilevare completamente una profonda voragine del tutto sconosciuta che apre il proprio cratere in una zona boscosa e quanto mai aspra e selvaggia lungo i versanti settentrionali dell'Alpe Grande a circa 850 metri.

Strage compiuta da un pazzo

In regione Barca, questa notte corse Antonio Lagorio, si recava al domicilio della moglie Maria De Michela, di anni 19, con la quale attaccava litigio. Il Lagorio, estratta la rivoltella, incominciava a sparare all'impazzata e feriva il cognato Giuseppe, di anni 18, il fratello di lui, Mario, di anni 15, e la cognatina Giampiera, di anni 3. Sempre in preda alla pazzia furiosa, il Lagorio ricaricava la rivoltella e sparava contro la suocera Pierina, di anni 38, e contro il suocero Giovanni, di anni 45, che, terrorizzato dalle fure dell'energumano, cercavano invano una difesa. Il Lagorio sparava ancora contro la nonna Maria Ampla, di 78 anni, e quindi si dava alla fuga.

Il Congresso nazionale dell'Unione Apostolica a Vicenza in settembre

Nella ricorrenza del 60.0 anniversario dell'Istituzione in Italia dell'Unione Apostolica, sarà tenuto il Congresso Nazionale nella nostra Città sotto la protezione della Madonna di Monte Berico e del Santuario Compatrono Gaetano Thiene, nei giorni 2, 3 e 4 settembre prossimo venturo. Il Santo Padre approva e benedice il Congresso con la seguente lettera dell'Em.mo Cardinale Segretario di Stato:

Dal Vaticano, 19 Gennaio 1940. Reverendo Signore, Il devoto indirizzo, con cui la Signoria Vostra partecipava al Santo Padre la prossima ricorrenza del 60.0 di vita dell'Unione Apostolica dei Sacerdoti del S. Cuore di Gesù in Italia, ha richiamato l'attenzione della Santità Sua su una data, che giustamente merita di essere celebrata.

Il pio Sodalizio, fiorentemente in tutta l'Italia, può vantare felici risultati che bastano a dichiararlo degno di essere promosso e incoraggiato perché s'accresca sempre più per numero di iscritti e, ciò che più conta, per intimo ardore nell'attuazione del suo programma di azione. Lo scopo, ad esso prefisso, è legato strettamente con i supremi interessi della religione e con le esigenze più alte della vita spirituale: nulla infatti può essere di più importante che la santificazione del Clero. Curare che i sacerdoti vivano in spirito di oblatione il loro sacerdozio, che coltivino con vigile cura la pietà, di cui devono essere al popolo modelli e maestri, che arricchiscano il loro mente di luce di verità e il loro cuore di fiamma operosa, ecco ciò che il Sodalizio cerca e vuole con metodo minuzioso, la fedeltà la quale assicura la formazione di preziose abitudini. Tale contributo per la fioritura della Chiesa com'è un titolo di gloria, così dev'essere meta a cui convergono con rinnovata lena le sue cure e fatiche.

E mentre auguro che queste siano coronate di successi ottimi, oltretutto l'universale consenso e plauso, l'Augusto Pontefice impartisce la Benedizione Apostolica, pegno di celesti favori, a Lei, Reverendo Signore, a tutti gli appartenenti alla Unione Apostolica e specialmente a coloro che lavorano per la sua diffusione. Con sensi di sincera stima io poi mi confermo della Signoria Vostra affezionatissimo nel Signore. L. Card. MAGLIONE

Convegno degli Istituti di istruzione artistica

ROMA, 3 sera

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La guerra economica è sempre in primo piano

LONDRA, 3 sera. I giornali londinesi commentano il discorso di Chamberlain...

Il redattore diplomatico del Times conferma che sussistono divergenze di vedute fra gli alleati...

Annunciando la visita di Bonnet, ministro francese del Blocco, il redattore scrive che l'incontro col ministro Cross servirà a coordinare questo aspetto della guerra...

Interpellato alla Camera dei Comuni, circa le recenti conversazioni svoltesi ad Aleppo tra i rappresentanti militari della Gran Bretagna, della Francia e della Turchia...

Butler, rispondendo ad un deputato, ha detto che non è giunta al governo britannico alcuna notizia ufficiale circa la proposta di una alleanza tra la Norvegia, la Svezia e la Finlandia...

Slasera negli ambienti parlamentari si considerano imminenti alcuni cambi nella compagine del governo. La morte del ministro della marina mercantile rende necessaria la nomina di un successore...

Oggi il Re ha approvato la nomina del conte di Athlone a Governatore generale del Canada. Il Conte di Athlone, che è membro della famiglia reale, fu già governatore generale dell'Unione del Sud Africa...

Il popolo francese non vuole solo dei "comunicati". Mentre tutti i giornali dedicano lunghi commenti al discorso di Chamberlain, approvando interamente l'intenzione di rafforzare il blocco, il Jour deparla vivamente del presidente del consiglio Reynaud non si sia sentito in dovere di fare davanti al Parlamento francese una dichiarazione analoga a quella fatta a Londra...

Il Jour scrive che Reynaud ha deluso ancora una volta ed aggrava che la Camera aspettava con impazienza qualche indicazione precisa sulla futura energia azione degli alleati, scrivendo che il Paese vuole da Reynaud non dei comunicati propagandistici, ma una vera e propria azione per quel che riguarda la condotta della guerra...

L'Action Française attira l'attenzione su importanti mutamenti di posizione della stampa francese dopo l'avvento al potere di Reynaud. L'organo nazionalista osserva, a questo proposito, che i gior-

nal di Petit Parisien, l'Ere Nouvelle ed il Temps, dopo essere stati per molti anni gli organi ufficiali ed il portavoce del Governo, oggi non lo sono più; anzi, a volte, essi sottopongono la politica dell'attuale Ministero a severa critica.

Esso sono stati sostituiti dagli organi bellicisti l'Ordre e l'Epoque che sostengono, con estremo accanimento, Reynaud e la sua politica.

Tutti i giornali commentano la visita fatta ieri sera dai membri del direttorio del Partito radicale, cui si erano aggiunti l'ex ministro Bonnet e La Chambre al ministro della difesa nazionale Daladier. Nei loro commenti i giornali rilevano la prova di devozione che il partito radicale ha dato a Daladier ed esprimono dubbi sull'apporto che il partito radicale darà al nuovo ministro quando il suo capo farà le dichiarazioni alla Camera.

Si rileva che oggi il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari esteri, Paul Reynaud, ha avuto una lunga conversazione con il Ministro di Finlandia sig. Holma. E' giunto a Parigi Lord De La Warr, Ministro inglese dell'Educazione nazionale, venuto nella capitale francese per conferire con il Ministro francese dell'Educazione nazionale, Sarraut, e per presentare alle giornate universitarie franco-britanniche che hanno lo scopo di intensificare gli scambi culturali dei due Paesi anche nel campo universitario.

Il Giornale ufficiale pubblica un decreto che istituisce il Ministero degli approvvigionamenti incaricato di provvedere all'approvvigionamento della popolazione civile e delle Forze armate sia per quanto riguarda i viveri che il foraggio.

A tale dicastero vengono devolute alcune attribuzioni tecniche di raccolta e di distribuzione fin ad ora assolve dal Ministero della Difesa nazionale.

Un altro decreto vieta, d'ora in poi, la vendita di vino la cui forza alcolica superi i 9,5 gradi e prevede la stabilizzazione dei prezzi della produzione vinicola.

"Una dichiarazione di guerra, ai Paesi neutrali". I giornali ufficiali paragonano il discorso di Chamberlain ad «una dichiarazione di guerra ai neutrali».

«La nuova guerra che Chamberlain ha dichiarato ai Reichi, commenta la officiosa Boersen Zeitung, organo delle Forze Armate germaniche, è in effetti una guerra contro i paesi deboli che Londra minaccia con le più grosse pressioni mentre, in cortisimo, li rassicura circa le proprie intenzioni. I piani di azione anglo-francese illustrati da Chamberlain confermano che l'Inghilterra e la Francia si accingono a dettare legge ai paesi neutri e vogliono soffocare il commercio, ma soprattutto vogliono paralizzare tutto l'organismo economico europeo».

Altri ufficiosi berlinesi dicono che «i metodi di ricatto e di violenza cui la Gran Bretagna ricorre, sono «sinomatici» segni della sua debolezza politica e militare, ma anche le palestre prove della «perversità» con la quale essa conduce la guerra che ha scatenata».

Per quanto concerne l'inspersione del blocco, la Germania riafferma che «ad ogni azione politica seguirà prontamente una contro azione dei Reich ovunque esso lo giudichi opportuno, contro azione che nessuno al mondo può dettare che non sia della massima efficacia».

Su questo piano dunque dobbiamo attendere gli sviluppi della «nuova guerra», commerciale.

Chamberlain parlerà anche questa mattina. Domattina il Primo Ministro pronuncerà un breve discorso alla riunione del Consiglio nazionale del partito conservatore che si riunirà al Central Hall in Westminster.

L'Istituto di cultura italo-brasiliano. Fervido inizio a Rio de Janeiro. RIO DE JANEIRO, 3 sera. Con una grande festa che avrà luogo domani, nella Casa d'Italia, l'Istituto italo-brasiliano di alta cultura, in unione alla Dante Alighieri, inaugurerà ufficialmente le attività dell'anno culturale 1940. Questa fervida ripresa culturale è incoraggiata dall'Ambasciatore Ugo Sola, che assisterà alla cerimonia. Parlerà il prof. Giulio Dolci su «Umanesimo e Rinascimento», iniziando così il corso di letteratura italiana che terrà nella Casa d'Italia.

Una lettera al Duce del gen. Giuseppe Garibaldi ritornato in Italia. ROMA, 3 sera. Il generale Giuseppe Garibaldi, che da sedici anni mancava dall'Italia, tornato recentemente in Patria, ha indirizzato la seguente lettera al Duce:

«Duce, «da breve tempo in Italia dopo sedici anni di assenza trascorsi interamente negli Stati Uniti, e ritornato in occasione del pericolo dell'eventuale perdita della Mamma, ho avuto modo di constatare la profonda trasformazione della vita politica ed economica della Nazione sotto la guida dell'Eccellenza Vostra e del Governo Fascista. Oss esprimervi, Duce, la mia più profonda ammirazione per l'opera compiuta; e con la certezza di un domani ancora più grande Vi domando di permiatemi di collaborare con Voi in qualunque campo che meglio crederete assicurarmi di Vi d'ora della mia disciplina obbedienza e sicura fedeltà».

L'«Ile de France», salpa da New York. NEW YORK, 3 sera. Il transatlantico francese «Ile de France», dipinto in grigio chiaro, sta per lasciare il porto di New York per trasportare delle truppe.

LA GUERRA ANGLO-FRANCO-TEDESCA. Navi mercantili in convoglio attaccate nel Mare del Nord. Un duello aereo sul fronte della Saar.

Sommersibile tedesco catturato da un convoglio inglese. LONDRA, 3 sera. Si hanno oggi i seguenti particolari sulla recente cattura di un sottomarino tedesco da parte di una squadra mercantile venuta subito attaccata da un convoglio di navi da guerra britanniche.

Il bollettino francese. PARIGI, 3 sera. Il bollettino di stamane delle Arme francesi, reca: «Nulla da segnalare».

Battaglia aerea anglo-tedesca. LONDRA, 3 sera. Il Gran Quartiere generale britannico in Francia comunica che ieri mattina, sul fronte della Saar, una squadriglia di apparecchi da caccia britannici ha avvistato alcuni apparecchi tedeschi da ricognizione. Gli apparecchi britannici li hanno attaccati, ma prima che quelli tedeschi scomparissero all'orizzonte, sono stati, a loro volta, attaccati da due caccia tedeschi.

Il comunicato tedesco. BERLINO, 3 sera. Il Gran Quartiere Generale annuncia: «Sul fronte occidentale più accentrativa attività di pattuglie. Il 2 aprile la nostra aviazione ha eseguito voli di ricognizione su tutto il Mare del Nord, sulla costa orientale britannica, fino alle isole Shetland, e sulla costa orientale francese».

Aereo tedesco abbattuto. LONDRA, 3 sera. Il Ministero dell'Aviazione comunica che oggi, poco prima delle 13, un aeroplano inglese ha abbattuto un apparecchio nemico al largo delle coste nord-orientali.

Berlino smentisce l'affondamento di un sottomarino tedesco. BERLINO, 3 sera. Un dispaccio della Reuter informa che l'equipaggio della petroliera britannica El Cierro afferma di avere affondato un sommergibile tedesco nelle vicinanze di Trinidad. I marinai hanno anche detto che prima che il sommergibile scomparisse avevano sparato sedici colpi salvati. Da fonte autorizzata si chiarisce che nessun sommergibile tedesco si trovava in quella località.

Altri marinai del «Graf Spee», occupati in Argentina. BUENOS AYRES, 3 sera. Altri 50 marinai tedeschi che facevano parte dell'equipaggio del Graf Spee sono stati inviati nelle province dove hanno trovato lavoro.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà al principio di ogni mese. (Seguito della prima pagina) Il trattamento agli impiegati richiamati alle armi. Un disegno di legge concernente l'aumento del capitale sociale dell'Azienda Carboni Italiani (A.C.I.).

Un disegno di legge per il trattamento degli impiegati privati richiamati alle armi. Il provvedimento mira ad eliminare gli inconvenienti rilevati nell'applicazione delle disposizioni in vigore. A tale fine si assicura un unico trattamento, qualunque sia l'esigenza a cui è dovuto il richiamo alle armi; si apporta un sensibile miglioramento nel trattamento stesso, integrandolo anche con la concessione del pagamento degli assegni familiari e dei contributi previdenziali a favore dei richiamati e rendendo agevole e spedita l'erogazione delle prestazioni.

L'esercizio delle assicurazioni. Un disegno di legge che apporta modifiche ed integrazioni al R. D. L. 29 Aprile 1935 N. 965 sull'esercizio delle assicurazioni private. Il provvedimento è inteso: A) A regolare su basi più adeguate i rapporti tra l'Istituto Nazionale Assicurazioni e le imprese private relativamente alle cessioni legali che queste ultime sono tenute a fare al predetto istituto; B) a disciplinare con apposite norme il sistema di acquisizione degli atti allo scopo di impedire la stipulazione di contratti raccolti senza la necessaria base economica nonché l'accoppiamento mediante storno di quelli stipulati precedentemente con altre imprese. Relativamente al primo punto viene modificata la procedura di revisione delle provvigioni di acquisizione e di incasso corrisposto dall'I.N.A. alle compagnie private per le cessioni legali e si autorizza inoltre l'I.N.A. a corrispondere alle dette compagnie una partecipazione agli utili sulle quote cedute, con l'obbligo a queste di devolverla ai propri assicurati. Sul secondo punto viene fatto divieto agli enti assicuratori ed al loro organo periferici di abbattere integralmente o parzialmente le provvigioni di acquisto, il cui pagamento è frazionato in due anni ed è inoltre sancito il divieto della distrazione dei contratti con passaggio di rischi da una impresa all'altra.

Una schena di R. D. contenente modifiche ed integrazioni al regolamento approvato con R. D. 4 gennaio 1935 N. 63 sull'esercizio delle assicurazioni. Il provvedimento tende a precisare la sfera di attività delle società di capitalizzazione allo scopo di eliminare quelle forme che possono determinare interferenze con le operazioni del risparmio ordinario. A tale fine, viene stabilito un adeguato limite minimo di durata delle operazioni stesse; sono escluse condizioni di riscatto le quali possono comunque trasformare l'operazione nei suoi risultati complessivi, in una forma analoga a quella del risparmio ed è vietata l'emissione di polizze al portatore.

Un disegno di legge che autorizza l'Istituto Naz. Fascista di Previdenza Sociale a mutare la somma di 450 milioni per la costruzione di case popolari. Il provvedimento autorizza l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale a destinare alle operazioni di mutui fruttiferi per l'edilizia popolare la somma di L. 450 milioni, di cui 400 milioni a favore degli Istituti fascisti autonomi per le case popolari e L. 50 milioni a favore dell'Istituto Fascista per le Case Popolari dell'Azienda Carboni Italiani.

Un disegno di legge sulla disciplina della raccolta, salatura e distribuzione delle pelli bovine ed equine. Per le ricerche minerarie. Schemi di RR. Decreti per la concessione della protezione temporanea alle invenzioni industriali ai modelli e disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figurano rispettivamente nella XII Fiera di Padova, nella XII Mostra Nazionale della radio di Milano e nella Mostra dell'abbigliamento autarchico di Torino.

Un disegno di legge concernente l'assegnazione all'Azienda minerali metallici italiani (A.M.M.I.) di un contributo straordinario per le ricerche minerarie. Il provvedimento prevede l'erogazione di lire 5 milioni per tre anni allo scopo di mettere in grado l'Azienda di sviluppare gli studi e le ricerche sia per il rinvenimento di nuovi giacimenti, sia per la elaborazione del minerale.

La riunione del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12. Il Duce ha stabilito che sino a nuovo ordine il Consiglio dei Ministri si riunirà periodicamente ai primi di ogni mese. Il prossimo Consiglio dei Ministri avrà luogo quindi mercoledì 1.0 maggio.

Tre navi jugoslave fermate, nell'Adriatico. LONDRA, 3 sera. Ha destato una certa meraviglia la notizia che navi da guerra inglesi operano nell'Adriatico e che hanno fermato tre navi da carico jugoslave, che — cariche di bauxite — che facevano rotta verso i porti italiani.

Il fatto che la Marina britannica si sia spinta a compiere operazioni di blocco nell'Adriatico è un fatto assolutamente nuovo e che, non occorre dire, avrà molta importanza.

Il Duce ha ricevuto dal ministro Teruzzi 207 anelli d'oro quale omaggio delle popolazioni e dei capi delle terre dell'Impero da lui recentemente visitate.

Il Duce ha disposto la vendita degli anelli alla Banca d'Italia destinando il ricavato in L. 46.721,85 all'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per Trieste, Istria e il Carnaro, per l'acquisto di una officina elettromeccanica.

Il Banco di Roma al Duce. Fervidi messaggi per il cambio della Guardia alla Presidenza. ROMA, 3 sera. Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi.

Effettuandosi oggi il cambio della guardia alla presidenza del Banco di Roma, il Consiglio d'Amministrazione delibera solennemente il proposito di intensificare il programma d'azione per dare la massima collaborazione alla realizzazione dei piani autarchici all'impulso degli scambi con l'estero e al potenziamento dell'Impero, e rinnova a Voi Duce, forgiatore dei grandi destini della Patria, i sensi della sua riconoscente devozione. — Guarnieri, Pesenti, Veroli.

Nell'assumere oggi la presidenza del Banco di Roma, rivolgo a Voi, Duce, con animo devoto e grato, il mio primo pensiero lieto e fiero di poter servire in questo campo di lavoro con disciplina e fedeltà di soldato. — Guarnieri.

Il Segretario del Partito visita il Collegio Littorio per l'inaugurazione dei nuovi locali. ROMA, 3 sera. L'onore della visita del Segretario del Partito, Comandante generale della G.I.L., per l'inaugurazione dell'imponente complesso dei nuovi locali.

Sulla scala d'onore avevano preso posto gli allievi più piccoli di età e all'ingresso per la cerimonia inaugurale due allievi tenevano incollate le fiamme. Ad attendere il Segretario del Partito erano i Vice-Segretari Mezzasoma e Cerruti, il Governatore dell'Urbe, il comandante del Corpo di Armata, il Prefetto, i sottocapi di S. M. e direttori generali della G.I.L., il Federale, il Preside della Provincia ed il Provveditore agli studi di Roma.

Alle ore 8,30, accolto con i prescritti onori, il Segretario del Partito ha fatto ingresso nel nuovo edificio e, ricevuto il saluto dalle gerarchie presenti e dal corpo insegnante del collegio, ha sostato nel grande cortile interno ove erano schierati gli 800 allievi con i segni dell'Accademia della G.I.L. e con la banda dell'Accademia di musica.

Alla presentazione della forza, fattasi dal comandante del Collegio ed al saluto al Duce, ha seguito la imponente esecuzione degli inni del Fascismo. Iniziata la visita dei locali «Eccellenza Miti si è reso conto dell'attrezzatura e dell'organizzazione

PRO FAMILIA. CASA EDITRICE - MILANO - VIA PIATTI 1. FILIALE ROMA - Via de' Cestari 35-37.

I romanzi delle più note autrici contemporanee: Maria Savi Lopez - FIAMME SULLA GENERE Prezzo L. 6. Un romanzo di passione patriottica e familiare. Squarci di lotte aspre e di risentimenti; ma storia d'amore e di generosità sublime. Un libro che fa bene ai giovani, che fa bene agli adulti.

Maria Savi Lopez - ARAZZI ANTICHI Prezzo L. 6. Vi si intrecciano le vicende di due amori, nei contrasti di nobiltà, di tradizioni, di rivelazioni.

Emilia Salvioni - L'ORSEOLA Prezzo L. 6. Romanzo in cui i caratteri sono egregiamente scolpiti; la trama, è logica, umana, sempre interessante, condotta con inarrivabile maestria. (Carlo Pastorino)

Casa Ed. «PRO FAMILIA» - MILANO - Conto Corr. Postale 3-7999

Mantenete Chiara la Pelle. Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione, applicando l'Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.-, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

«SIMONI» ricostituente nazionale dopo l'INFLUENZA per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità tanto per via orale che ipodermica. Nelle buone farmacie. Se il vostro farmacista è sprovvisto, richiedetelo al Laboratorio FOSFOIODARSIN Padova. La firma nell'etichetta di «Simoni» è garanzia. D. P. Padova 9083-1

Vini ammalati si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo Dott. R. TOMMASI - Schio oppugn: VIOENZA, Via Perù N. 15.

Agricoltori! Premunitevi contro il rischio della GRANDINE, fra tutti il più pericoloso e frequente. La difesa è una sola: l'assicurazione. Il premio di assicurazione GRANDINE è la spesa più utile, poiché vi dà la tranquillità sulla minaccia più insidiosa per i vostri raccolti.

Ricordatevi che il più piccolo ritardo nella stipulazione della polizza «Grandine» può cagionare un irreparabile danno. Per assicurare i vostri prodotti contro la GRANDINE, rivolgetevi per tempo agli Agenti della Società Cattolica di Assicurazione di Verona: essa dispone di un scelto corpo peritale e liquida i danni con sollecitudine.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie, distribuite in tutta Italia.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile. Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

PRO FAMILIA. CASA EDITRICE - MILANO - VIA PIATTI 1. FILIALE ROMA - Via de' Cestari 35-37.

I romanzi delle più note autrici contemporanee: Maria Savi Lopez - FIAMME SULLA GENERE Prezzo L. 6. Un romanzo di passione patriottica e familiare. Squarci di lotte aspre e di risentimenti; ma storia d'amore e di generosità sublime. Un libro che fa bene ai giovani, che fa bene agli adulti.

Maria Savi Lopez - ARAZZI ANTICHI Prezzo L. 6. Vi si intrecciano le vicende di due amori, nei contrasti di nobiltà, di tradizioni, di rivelazioni.

Emilia Salvioni - L'ORSEOLA Prezzo L. 6. Romanzo in cui i caratteri sono egregiamente scolpiti; la trama, è logica, umana, sempre interessante, condotta con inarrivabile maestria. (Carlo Pastorino)

Casa Ed. «PRO FAMILIA» - MILANO - Conto Corr. Postale 3-7999